

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Luca Di Stefano</b>				
60	Il Messaggero - Ed. Frosinone	22/02/2024	<i>Crescita e sviluppo, insediato il comitato</i>	2
	Ansa.it	21/02/2024	<i>Declino industriale, Provincia Frosinone vara Comitato Ripresa</i>	3
	Ansa.it	21/02/2024	<i>Declino industriale, Provincia Frosinone vara Comitato Ripresa - Notizie - Ansa.it</i>	7
	Ciociariaooggi.it	21/02/2024	<i>Autorizzazioni ambientali e Tav. Di Stefano traccia le priorit�</i>	8
	Ilgiornalenuovo.it	21/02/2024	<i>FROSINONE Provincia, si insedia ufficialmente il gruppo Di Stefano</i>	11
	Laprovinciadifrosinone.it	21/02/2024	<i>Insediato il nuovo "Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile"</i>	14
	Liritv.it	21/02/2024	<i>Provincia, solo chiacchiere per la superstrada Ferentino-Sora</i>	16
	Tg24.info	21/02/2024	<i>Crescita e sviluppo sostenibile, sinedia il Comitato istituito dal Presidente della Provincia</i>	17
<b>Rubrica Provincia di Frosinone</b>				
1	Ciociarria Editoriale Oggi	22/02/2024	<i>Rifiuti, stangata per i cittadini</i>	20
16	Ciociarria Editoriale Oggi	22/02/2024	<i>Cos� si rilancia l'economia locale</i>	22
19	Ciociarria Editoriale Oggi	22/02/2024	<i>Ritorno in politica con svolta a destra Angelo Caringi in Fratelli d'Italia</i>	23
20	Ciociarria Editoriale Oggi	22/02/2024	<i>Pnrr e fondi persi Il Comune di Fiuggi in controtendenza</i>	24
55	Il Messaggero - Ed. Frosinone	22/02/2024	<i>Impianto per l'anidride carbonica, un altro passo</i>	25
1	La Notizia (Giornale.it)	22/02/2024	<i>Tira una brutta aria nel Lazio ecco la mappa dell'inquinamento (D.Conti)</i>	26
8	La Voce (Roma)	22/02/2024	<i>Lazio del vino protagonista a "Slow Wine Fair 2024"</i>	28
	247.libero.it	21/02/2024	<i>Sanita' - Liste d'attesa, diritto alle cure: questa mattina presidio dello Spi Cgil davanti la sede</i>	29
	Romaedintorninotizie.it	21/02/2024	<i>Provincia Enilde Tucci nuovo Presidente dell'Area nord di SER.A.F.</i>	30
	Tg24.info	21/02/2024	<i>Sora Legalita' e sicurezza, Capitano Ultimo ospite in citta'</i>	32
<b>Rubrica PNRR</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/02/2024	<i>Pnrr, senza decreto bloccati i pagamenti agli enti attuatori (G.Trovati)</i>	34
37	Corriere della Sera	22/02/2024	<i>Obiettivi Pnrr, Italia prima nella Ue. Ma l'Europa: il Pil salira' di meno (F.Fubini/M.Galluzzo)</i>	36
29	La Repubblica	22/02/2024	<i>Pnrr, Italia promossa ma l'Europa aspetta l'effetto sulla crescita (G.Colombo)</i>	38
24	La Stampa	22/02/2024	<i>Pnrr, la Ue non dara' tempo in piu'. Italia prima per obiettivi centrati (M.Bresolin)</i>	40
11	MF - Milano Finanza	22/02/2024	<i>Fitto riunisce la cabina di regia sullo stato del Pnrr (A.Ciardullo)</i>	41
1	Italia Oggi	22/02/2024	<i>Pnrr. Istruzioni per l'uso (D.Ferrara)</i>	42
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/02/2024	<i>Fisco, arriva la riforma delle sanzioni (G.Parente)</i>	43
20	Il Sole 24 Ore	22/02/2024	<i>Buoni pasto, sequestrati 20 milioni a Edenred (I.Cimmarusti)</i>	46
1	Italia Oggi	22/02/2024	<i>Linea dura contro il reato di estorsione informatica: si rischiano fino a 22 anni di reclusi (A.Ciccina Messina)</i>	47
29	Italia Oggi	22/02/2024	<i>Mini-enti, fondi ai comuni over 5.000 per fusione (F.Cerisano)</i>	48
<b>Rubrica Prime Pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	22/02/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 22 febbraio 2024</i>	49
1	Corriere della Sera	22/02/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 22 febbraio 2024</i>	50
1	La Repubblica	22/02/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 22 febbraio 2024</i>	51
1	La Stampa	22/02/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 22 febbraio 2024</i>	52
1	Il Giornale	22/02/2024	<i>Prima pagina di giovedi' 22 febbraio 2024</i>	53



Uno scorcio panoramico di San Donato Valcomino, l'area individuata per realizzare il progetto si trova in aperta campagna dove c'è una fonte del gas naturale

## Crescita e sviluppo, insediato il comitato

### PROVINCIA

Comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile: si è insediato ufficialmente il gruppo di lavoro voluto dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Luca Di Stefano. «Una task force - si legge in una nota - costituita da tutte le parti sociali coinvolte nei processi produttivi». L'obiettivo è quello di «monitorare e mettere a sistema le grandi potenzialità del territorio ed evitare ogni rischio di declino industriale». «Passiamo alla fase operativa, il più possibile incisiva» ha spiegato Di Stefano,

il quale ha ricordato «ciò che di concreto ci hanno lasciato gli statuti generali» che si sono svolti nel novembre scorso. Innanzitutto «un capitolo del bilancio regionale interamente dedicato alla nostra provincia per contrastare il fenomeno della deindustrializzazione. Verrà riempito di contenuti dalla Regione quando noi, dal territorio, invieremo i nostri input al presidente Francesco Rocca». Sul ruolo del comitato, Di Stefano ha evidenziato: «Deve essere l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le nostre

istanze». Sui temi da affrontare, il presidente della Provincia ha osservato: «La prima urgenza è dare forma alla richiesta che abbiamo fatto in maniera corale alla Regione: chiarezza e snellezza sui temi delle autorizzazioni ambientali. Quindi, dobbiamo dare vita a un documento che dica dove e come correggere gli attuali testi di legge e presentare le nostre proposte al presidente Rocca». Riferendosi a un progetto per la realizzazione di una stazione dell'alta velocità ferroviaria in provincia, ha affermato: «Credo che occorran certezze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



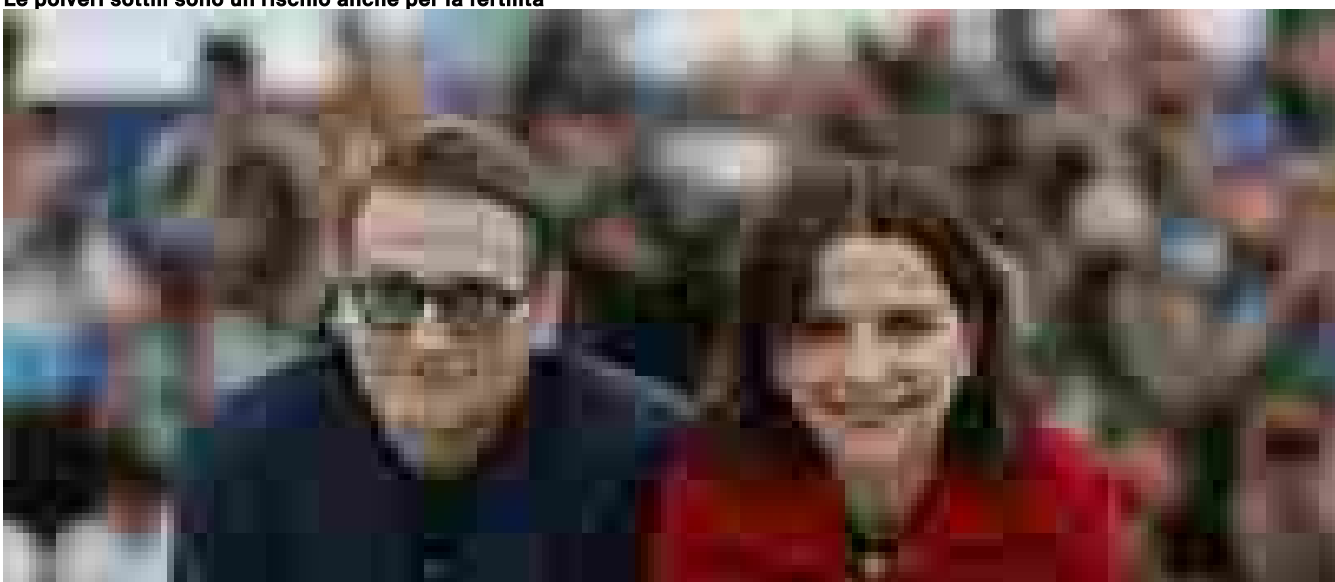
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Le polveri sottili sono un rischio anche per la fertilità



Sul set con gli ex, per Binoche è stato liberatorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



**A Valencia, Capitale Verde Europea 2024**



**Scorsese tra mistero, Gesù e la lasagna materna**



**Lenovo pronta a svelare il computer con schermo trasparente**

**Temi caldi Navalny Assange Voragine a Napoli Gaza Putin**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196

/ Regione Lazio

Naviga

# Declino industriale, Provincia **Frosinone** vara Comitato Ripresa

Lo compongono tutte le categorie produttive del territorio

**FROSINONE**, 21 febbraio 2024, 11:36

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196

Il presidente della **Provincia di Frosinone Luca Di Stefano** ha costituito nelle ore scorse il Comitato Provinciale per la Ripresa e lo Sviluppo Sostenibile.

Sarà l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le istanze.

Ne fanno parte gli industriali di Unindustria, i sindacati Cisl, Cgil, Uil, Ugl, la Camera di Commercio **Frosinone-Latina**, i costruttori di Ance **Frosinone**, le piccole e microimprese di Confimprese Italia, la piccola e media industria di Confapi, i consorzi di bonifica di Anbi, gli artigiani di Cna, la federazione delle piccole e medie imprese Federlazio, gli artigiani di Unione Artigiani Ciociari e di Confartigianato, il mondo della cooperazione riunito in Confcooperative Lazio Sud, il gestore idrico provinciale **Acea Ato 5**, la società pubblica che si occupa dei rifiuti Saf.

Erano state proprio le categorie produttive a sollecitare, in maniera corale, l'attivazione di un Comitato che si occupasse del declino industriale del territorio. Lo avevano fatto lo scorso mese di novembre in occasione della riunione degli Stati Generali, convocati alla presenza del governatore del Lazio Francesco Rocca. A seguito di quella riunione, la Regione ha istituito un capitolo di bilancio per il contrasto al declino industriale della Ciociaria.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

11:46

Vittime di Rupnik vengono allo scoperto, 'cada il muro di gomma'

11:45

++ Con NextGenEu il Pil Ue crescerà del 1,4% in più nel 2026 ++

11:44

Israele: pubblicato rapporto su violenze sessuali di Hamas

11:41

Amb. Israele, ascoltiamo con attenzione le parole di Tajani

11:39

++ Gentiloni, 'ad oggi sborsati 225 miliardi del NextGenEu' ++

Video >

11:38

Times, 'Navalny è stato ucciso con un pugno al cuore'



Voragine inghiotte due auto a Napoli, passeggeri salvati dai militari dell'Esercito



Traffico di migranti fra Tunisia e Marsala con "gommoni di lusso", 12 fermi



Voragine a Napoli, sprofonda la strada e inghiotte due auto



Crollo a Firenze, recuperato il corpo dell'ultimo disperso



Newsletter ANSA  
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

## Declino industriale, Provincia **Frosinone** vara Comitato Ripresa - Notizie - Ansa.it

Lo compongono tutte le categorie produttive del territorio Il presidente della **Provincia di Frosinone Luca Di Stefano** ha costituito nelle ore scorse il Comitato Provinciale per la Ripresa e lo Sviluppo Sostenibile. Sarà l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le istanze. Ne fanno parte gli industriali di Unindustria, i sindacati Cisl, Cgil, Uil, Ugl, la Camera di Commercio **Frosinone-Latina**, i costruttori di Ance **Frosinone**, le piccole e microimprese di Confimprese Italia, la piccola e media industria di Confapi, i consorzi di bonifica di Anbi, gli artigiani di Cna, la federazione delle piccole e medie imprese Federlazio, gli artigiani di Unione Artigiani Ciociari e di Confartigianato, il mondo della cooperazione riunito in Confcooperative Lazio Sud, il gestore idrico provinciale **Acea Ato 5**, la società pubblica che si occupa dei rifiuti Saf. Erano state proprio le categorie produttive a sollecitare, in maniera corale, l'attivazione di un Comitato che si occupasse del declino industriale del territorio. Lo avevano fatto lo scorso mese di novembre in occasione della riunione degli Stati Generali, convocati alla presenza del governatore del Lazio Francesco Rocca. A seguito di quella riunione, la Regione ha istituito un capitolo di bilancio per il contrasto al declino industriale della Ciociaria. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Cioccaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI **FROSINONE** CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Cronaca / Autorizzazioni Ambientali E Tav. Di Stefano Traccia Le Priorità

L'incontro

# Autorizzazioni ambientali e Tav. Di Stefano traccia le priorità

**Frosinone** - Insediato il comitato per lo sviluppo sostenibile. Una task force per evitare ogni rischio di declino industriale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196





## Articoli Correlati



Lavori agli impianti di illuminazione in A1: chiusure notturne del casello di **Frosinone**



Un sistema ferroviario per il basso Lazio. La proposta di Maria Veronica Rossi



Multe, un tesoretto in crescita. Boom anche nel capoluogo



Inchiesta BpF, Luca Lazzari lascia i domiciliari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La sua costituzione era stata annunciata il 9 novembre 2023, durante la seduta introduttiva degli **Stati Generali** della **Provincia di Frosinone**. E ieri il **comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile** si è insediato ufficialmente nell'aula consiliare di palazzo Jacobucci.

Il gruppo di lavoro, costituito da tutte le parti sociali coinvolte nei processi produttivi e voluto dal presidente **Luca Di Stefano**, ha come obiettivo principale quello di monitorare, mettere a sistema le grandi potenzialità del territorio ed evitare ogni rischio di **declino industriale**.

Un comitato ampio ma che lavorerà in maniera snella. Sarà suddiviso per aree tematiche, ciascuna lavorerà per proprio conto, con la possibilità anche di riunirsi in sessioni plenarie. Tre saranno le priorità. Innanzitutto chiarezza e snellezza sui temi delle autorizzazioni ambientali. Poi la crisi climatica e infine la questione delle grandi infrastrutture. Ossia la realizzazione del progetto dalla stazione dell'Alta velocità sulla quale «è doveroso – ha spiegato Di Stefano – un chiarimento sulla reale entità di questo progetto».

In aula c'erano esponenti di Unindustria, Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Camera di Commercio **Frosinone-Latina**, Ance **Frosinone**, Confimprese, Confapi, Anbi, Cna, Federlazio, Unione Artigiani Ciociari, Confartigianato, Confcooperative Lazio Sud, **Acea Ato 5** e Saf. «Gli Stati Generali ci hanno lasciato innanzitutto un capitolo del bilancio regionale interamente dedicato alla nostra Provincia, per contrastare il fenomeno della deindustrializzazione – ha detto Di Stefano – Verrà riempito di contenuti dalla Regione quando noi, dal territorio, invieremo i nostri input al presidente Francesco Rocca. Inoltre, ricordo che chiedemmo chiarezza sulle norme ambientali e iter più snelli: non chiedemmo né sconti né vantaggi. Ora tocca a noi dire dove vogliamo che si intervenga, con quali modifiche e quali finalità».

Tornando ai temi. Per quanto riguarda le **autorizzazioni ambientali** l'intenzione di Di Stefano è quella di sottoscrivere un documento che dica dove e come correggere gli attuali testi di legge e presentare proposte al presidente Rocca. Sulla crisi climatica, invece, «mi piacerebbe – ha evidenziato Di Stefano – che ci fossero segnali univoci dal territorio che vadano a sollecitare la Regione». Mentre sull'Alta velocità il presidente della Provincia ha chiesto certezze. Il lavoro di certo non sarà semplice ma le premesse per raggiungere gli obiettivi non mancano. Il prossimo passo? L'iter proseguirà con la convocazione dei vari tavoli tematici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi**. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciocariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

frosinone comitato sviluppo sostenibile

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

[PER SAPERNE DI PIÙ](#)
[ACCETTO E CHIUDI](#)

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

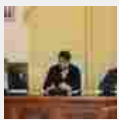
ARTICOLO PRECEDENTE

← CASSINO – Tornano da Firenze con gioielli rubati: fermati in Autostrada e arrestati

CERCA

 [Cerca](#)

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
**FROSINONE** – Provincia, si insedia ufficialmente il gruppo Di Stefano  
 21 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / TERRITORIO  
 ALVITO – La sindaca Martini sulle attività del Centro Diurno L'Aquilone: la intervista Valeria Bernardelli  
 14 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
 GAETA – Carnevale Gaetano con gli eventi di San Valentino il prossimo 17 febbraio  
 14 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
 FORMIA – In difficoltà sul frangiflutti, soccorso e salvato dalla Costiera  
 14 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA  
 CASSINO – 20.000 euro di ponteggi edili rubati e nascosti in un furgone: 5 arresti  
 14 FEBBRAIO 2024

STREAMING

## FROSINONE – Provincia, si insedia ufficialmente il gruppo Di Stefano

DI REDAZIONE · 21 FEBBRAIO 2024

Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile, si è insediato ufficialmente oggi (ieri) il gruppo di lavoro voluto dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, **Luca Di Stefano**. Una task force costituita da tutte le parti sociali coinvolte nei processi produttivi, la cui nascita era stata annunciata dallo stesso Di Stefano il 9 novembre 2023, durante la seduta introduttiva degli Stati Generali della **Provincia di Frosinone** e in seguito istituita, con proprio decreto, allo scopo di monitorare, mettere a sistema le grandi potenzialità del nostro territorio ed evitare ogni rischio di declino industriale.

SHARE



È stato lo stesso Presidente della Provincia, oggi pomeriggio presso l'aula consiliare di Palazzo Jacobucci, ad aprire i lavori di insediamento del Comitato, alla presenza di Unindustria, Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Camera di Commercio **Frosinone-Latina**, Ance **Frosinone**, Confimprese, Confapi, Anbi, Cna, Federlazio, Unione Artigiani Ciociari, Confartigianato, Confcooperative Lazio Sud, **Acea Ato 5**, Saf.

“Oggi passiamo alla seconda fase: operativa, concreta, il più possibile incisiva” ha esordito **Luca Di Stefano**, che poi, fra l'altro, ha ricordato “ciò che di concreto ci hanno lasciato gli Stati Generali”. Innanzitutto “un capitolo del Bilancio regionale interamente dedicato alla nostra Provincia, per contrastare il fenomeno della deindustrializzazione. Verrà riempito di contenuti dalla Regione quando noi, dal territorio, invieremo i nostri input al presidente Francesco Rocca. Inoltre, quella sessione introduttiva ci ha lasciato un'interlocuzione privilegiata con la Regione: ricordo che il presidente Rocca ha detto di essere pronto ad intervenire sulle norme che stanno svantaggiando il nostro territorio. Ricordo che chiedemmo chiarezza sulle norme ambientali e iter più snelli: non chiedemmo né sconti né vantaggi. Ora tocca a noi dire dove vogliamo che si intervenga, con quali modifiche e quali finalità”.



## PODCAST



## IN COLLABORAZIONE CON:



## L'ASSETTO DEL COMITATO

“Deve essere l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le nostre istanze – ha spiegato il Presidente della Provincia –.

Eravamo di fronte ad un bivio: avere una struttura ampia significa dare forma ad un veicolo complesso e rappresentativo; avere una struttura snella significa dare forma ad un veicolo più rapido ma con il rischio di dimenticare voci che questa Presidenza della Provincia invece ritiene importanti. La soluzione individuata è quella di un Comitato ampio. Ma che lavorerà in maniera snella. Ci divideremo per aree tematiche e ciascuna lavorerà per proprio conto. E nel momento in cui sarà necessario interfacciarsi in maniera plurale o collegiale si darà via a sessioni plenarie”.

## I TEMI DA AFFRONTARE

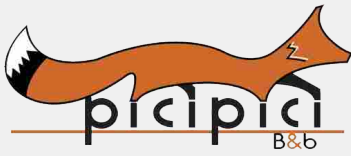
Ha detto **Luca Di Stefano**: “La prima urgenza è dare forma alla richiesta che abbiamo fatto in maniera corale alla Regione: chiarezza e snellezza sui temi delle autorizzazioni ambientali. Quindi, dobbiamo dare vita a un documento che dica dove e come correggere gli attuali testi di legge e presentare le nostre proposte al presidente Rocca”.

Quindi il secondo punto messo sul tavolo dal Presidente della Provincia, una crisi climatica “di cui non si può non tenere conto – ha detto Di Stefano –. Ci sono progetti che riguardano il Lazio, inerenti alla regimentazione delle acque, alla creazione di invasi, al contrasto alla siccità. Mi piacerebbe che ci fossero segnali univoci dal territorio che vadano a sollecitare la Regione”.

Infine, la questione delle grandi infrastrutture, sulle quali “credo che occorran certezze” ha concluso Di Stefano, riferendosi a un progetto per realizzazione di una stazione dell'Alta velocità in questa provincia, di cui si parla da più parti. Il Presidente della Provincia ha ricordato come “sia doveroso un chiarimento sulla reale entità di questo progetto”.

Dopo l'intervento introduttivo del Presidente della Provincia, i

SPONSOR



presenti hanno esposto le loro proposte accettando di buon grado il principio della collegialità e dell'organizzazione del lavoro per tavoli tematici. A chiudere l'incontro è stato **Luca Di Stefano**. Ha ringraziato tutti per la presenza e ha detto: "C'è tanto da fare ma ciò non ci spaventa. Se lavoreremo tutti insieme, facendo sintesi, avremo certamente dei risultati". Quindi ha annunciato che l'iter proseguirà con "la convocazione dei vari tavoli tematici".



Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Tag: [distefano](#) [frosinone](#) [GRUPPODILAVORO](#) [provincia](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**FROSINONE** – LSU, arrivano finalmente le retribuzioni arretrate

7 MAGGIO 2016



**FROSINONE** – Sì o no al prossimo referendum? Se ne parla al Parco Matusa

6 GIUGNO 2022



**FROSINONE** – Vertenza Frusinate: Pompeo chiede aiuto a parlamentari, Regione e sindacati

10 MAGGIO 2019

TAG CLOUD

alatri anagni aprilia arrestatoto arresto asl buschini calcio carabinieri caserta cassino ceccano comunale comune consiglio controlli Cori COVID denuncia ferentino finanza fondi formia **frosinone** furto gaeta incidente isola latina lavori lazio liri ospedale paliano polizia pompeo provincia regione rifiuti roccasecca roma scuola sindaco Sora zingaretti



Regione Lazio



Provincia di Frosinone

Seguici su  [La Provincia](#)[Uffici & Servizi](#)[Ambiente e Territorio](#)[Prenotazioni](#)[Rassegna Stampa](#)[Home](#) / [Notizie](#) / Insediato il nuovo "Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile"

## Insediato il nuovo "Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile"

Il **Presidente Di Stefano** traccia le priorità: autorizzazioni ambientali, clima e infrastrutture

Data di pubblicazione:

**21 Febbraio 2024**

### INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)[Ulteriori informazioni](#)

### IN QUESTA SEZIONE

[Insediato il nuovo "Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile"](#)

Il consigliere provinciale **Enrico Pittiglio** alla commemorazione di Giovanni Palatucci a **Frosinone**

"Sulla Buona Strada", La Provincia programma e finanzia interventi per 454 mila euro sulla S.P. 15 Castro-Pofi-Casilina

Il Messaggio del **Presidente Di Stefano** per la "Giornata della Memoria"

Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile, si è insediato ufficialmente oggi il gruppo di lavoro voluto dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, **Luca Di Stefano**. Una task force costituita da tutte le parti sociali coinvolte nei processi produttivi, la cui nascita era stata annunciata dallo stesso Di Stefano il 9 novembre 2023, durante la seduta introduttiva degli Stati Generali della **Provincia di Frosinone** e in seguito istituita, con proprio decreto, allo scopo di monitorare, mettere a sistema le grandi potenzialità del nostro territorio ed evitare ogni rischio di declino industriale.

È stato lo stesso Presidente della Provincia, oggi pomeriggio presso l'aula consiliare di Palazzo Jacobucci, ad aprire i lavori di insediamento del Comitato, alla presenza di Unindustria, Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Camera di Commercio **Frosinone-Latina**, Ance **Frosinone**, Confimprese, Confapi, Anbi, Cna, Federlazio, Unione Artigiani Ciociari, Confartigianato, Confcooperative Lazio Sud, **Acea Ato 5**, Saf.

"Oggi passiamo alla seconda fase: operativa, concreta, il più possibile incisiva" ha esordito **Luca Di Stefano**, che poi, fra l'altro, ha ricordato "ciò che di concreto ci hanno lasciato gli Stati Generali". Innanzitutto "un capitolo del Bilancio regionale interamente dedicato alla nostra Provincia, per contrastare il fenomeno della deindustrializzazione. Verrà riempito di contenuti dalla Regione quando noi, dal territorio, invieremo i nostri input al presidente Francesco Rocca. Inoltre, quella sessione introduttiva ci ha lasciato un'interlocuzione privilegiata con la Regione: ricordo che il presidente Rocca ha detto di essere pronto ad intervenire



Dibattito sulla Shoah, il consigliere provinciale **Enrico Pittiglio** presente all'evento del Comune di **Frosinone**

[Tutte le notizie](#)

sulle norme che stanno svantaggiando il nostro territorio. Ricordo che chiedemmo chiarezza sulle norme ambientali e iter più snelli: non chiedemmo né sconti né vantaggi. Ora tocca a noi dire dove vogliamo che si intervenga, con quali modifiche e quali finalità”.

#### L'ASSETTO DEL COMITATO

“Deve essere l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le nostre istanze – ha spiegato il Presidente della Provincia -. Eravamo di fronte ad un bivio: avere una struttura ampia significa dare forma ad un veicolo complesso e rappresentativo; avere una struttura snella significa dare forma ad un veicolo più rapido ma con il rischio di dimenticare voci che questa Presidenza della Provincia invece ritiene importanti. La soluzione individuata è quella di un Comitato ampio. Ma che lavorerà in maniera snella. Ci divideremo per aree tematiche e ciascuna lavorerà per proprio conto. E nel momento in cui sarà necessario interfacciarsi in maniera plurale o collegiale si darà via a sessioni plenarie”.

#### I TEMI DA AFFRONTARE

Ha detto **Luca Di Stefano**: “La prima urgenza è dare forma alla richiesta che abbiamo fatto in maniera corale alla Regione: chiarezza e snellezza sui temi delle autorizzazioni ambientali. Quindi, dobbiamo dare vita a un documento



## Provincia di Frosinone

### LA PROVINCIA

Organi di Governo  
Statuto - Regolamenti  
Archivio Storico  
La Consigliera di Parità provinciale (Periodo 2022 - 2026)  
Archivio delle elezioni  
Archivio - Consigliera di Parità (Periodo 2014 - 2021)  
Archivio delle Pubblicazioni

### UFFICI & SERVIZI

Struttura Organizzativa  
Biblioteca Provinciale di **Frosinone**  
“Alberto Bragaglia”  
Viabilità & Trasporti  
S.U.A. - Stazione Unica Appaltante della **Provincia di Frosinone**  
Attività Sociali e Servizio Civile  
Servizi Scolastici

### AMBIENTE E TERRITORIO

Borghi della Ciociaria  
Il BUONO della Ciociaria  
Conosci la **Provincia di Frosinone**  
Educazione, informazione, coinvolgimento sociale in materia ambientale  
Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente

### PRENOTAZIONI

### INFORMAZIONI

CF: 01633570609  
P.IVA: 01633570609

#### Provincia di Frosinone

© Copyright **Provincia di Frosinone**  
P.zza A. Gramsci, 13 - 03100 **Frosinone**  
Dichiarazione di Accessibilità  
Feedback

### CONTATTI

Tel: 07752191  
PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

### SEGUICI SU





LIRITV FONDATA NEL 1980 DA AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- Attualità
- Politica
- Economia
- Scienze e Tecnologia
- Arte e Cultura
- Spettacolo
- Religione
- Storia
- Viaggi
- Salute
- Auto
- Motori
- Calcio
- Basket
- Tennis
- Baseball
- Softball
- Cricket
- Rugby
- Hockey
- Canoa
- Canottaggio
- Equitazione
- Golf
- Sci
- Paraglido
- Parapendio
- Alpinismo
- Escursionismo
- Montagna
- Albergo
- Restaurante
- Eventi
- Concerti
- Teatro
- Libri
- Documentari
- Podcast
- Video
- Foto
- Archivio
- Contatti
- Chi siamo
- Privacy
- Cookie
- Termini e Condizioni
- Avviso di Privacy
- Avviso di Sicurezza
- Avviso di Accessibilità
- Avviso di Trasparenza
- Avviso di Conformità
- Avviso di Conformità 2
- Avviso di Conformità 3
- Avviso di Conformità 4
- Avviso di Conformità 5
- Avviso di Conformità 6
- Avviso di Conformità 7
- Avviso di Conformità 8
- Avviso di Conformità 9
- Avviso di Conformità 10
- Avviso di Conformità 11
- Avviso di Conformità 12
- Avviso di Conformità 13
- Avviso di Conformità 14
- Avviso di Conformità 15
- Avviso di Conformità 16
- Avviso di Conformità 17
- Avviso di Conformità 18
- Avviso di Conformità 19
- Avviso di Conformità 20
- Avviso di Conformità 21
- Avviso di Conformità 22
- Avviso di Conformità 23
- Avviso di Conformità 24
- Avviso di Conformità 25
- Avviso di Conformità 26
- Avviso di Conformità 27
- Avviso di Conformità 28
- Avviso di Conformità 29
- Avviso di Conformità 30
- Avviso di Conformità 31
- Avviso di Conformità 32
- Avviso di Conformità 33
- Avviso di Conformità 34
- Avviso di Conformità 35
- Avviso di Conformità 36
- Avviso di Conformità 37
- Avviso di Conformità 38
- Avviso di Conformità 39
- Avviso di Conformità 40
- Avviso di Conformità 41
- Avviso di Conformità 42
- Avviso di Conformità 43
- Avviso di Conformità 44
- Avviso di Conformità 45
- Avviso di Conformità 46
- Avviso di Conformità 47
- Avviso di Conformità 48
- Avviso di Conformità 49
- Avviso di Conformità 50

Provincia, solo chiarire per la superstrada Formello-Tor



Il tracciato della nuova strada, scavalca l'attuale via Formello-Tor...

Descrizione dell'opera, dell'area di intervento, della natura e dell'oggetto dell'opera...

Meccanismi di partecipazione, modalità di erogazione, modalità di finanziamento...

Area di intervento, denominazione, per coordinate geografiche, per coordinate catastali...

Per informazioni e contatti...

Allegati...

Contatti...

Post navigabile...

Link alla pagina...

Indirizzo...

Telefono...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

Indirizzo...

**IL GRUPPO CONSILIARE DI FRATELLI D'ITALIA - REGIONE LAZIO - PRESENTA LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N.63 DEL 10/08/2023 "PREVENZIONE DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DEI MOVIMENTI FRANOSI"**

18/10/2024 - 17:00 HOTEL MEMMIA (FR)

**Introduce:** On. Antonio Abbate  
On. Carmine Regineo

**Saluti:** On. Fabio Tagliarini, On. Andrea Velardo, On. Alessio Bovi, On. Paolo Pulcinella, On. Stefania Ciarra, On. Giuseppe Fiorucci, On. Francesco Conca, On. Daniela, On. Alessandra Cardinelli, On. Roberto Calligaris, On. Aldo Martini, On. Giuseppe Fiorucci

**Intervengono:** On. Simone Parisi, On. Sergio Ricci, On. Daniele Sobralini, On. Elena Polizzo, On. Giuseppe Fiorucci, On. Francesco Conca, On. Daniela, On. Alessandra Cardinelli, On. Roberto Calligaris, On. Aldo Martini, On. Giuseppe Fiorucci

Frantoio Cerquozzi

VIA COLICILLO, 4 BOVILLE ERNICA  
www.frantoiocerquozzi.it

**SOS**  
multiservice

**SOS**  
FORMAZIONE

**AVESS EMERGENCY**  
di Avers Isola del Liri ODV  
Tel. 348.3488672 - 333.6206126

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





TG24 info NEWS SPORT EVENTI RUBRICHE EDITORIALE VIDEO METEO AREE SHOP SCRIVICI

FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA -

EDICOLA

# Crescita e sviluppo sostenibile, s'insedia il Comitato istituito dal Presidente della Provincia

TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE sviluppo sostenibile, s'insedia il Comitato is... Croll



21 Febbraio 10:00 2024

Stampa questo articolo

Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile, si è insediato ufficialmente il gruppo di lavoro voluto dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, Luca Di Stefano. Una task force costituita da tutte le parti sociali coinvolte nei processi produttivi, la cui nascita era stata annunciata dallo stesso Di Stefano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



il 9 novembre 2023, durante la seduta introduttiva degli Stati Generali della Provincia di Frosinone e in seguito istituita, con proprio decreto, allo scopo di monitorare, mettere a sistema le grandi potenzialità del nostro territorio ed evitare ogni rischio di declino industriale.



È stato lo stesso Presidente della Provincia, ieri pomeriggio presso l'aula consiliare di Palazzo Jacobucci, ad aprire i lavori di insediamento del Comitato, alla presenza di Unindustria, Cisl, Cgil, Uil, Ugl, Camera di Commercio Frosinone-Latina, Ance Frosinone, Confimprese,

Confapi, Anbi, Cna, Federlazio, Unione Artigiani Ciociari, Confartigianato, Confcooperative Lazio Sud, Acea Ato 5, Saf.

“Oggi passiamo alla seconda fase: operativa, concreta, il più possibile incisiva” ha esordito Luca Di Stefano, che poi, fra l'altro, ha ricordato “ciò che di concreto ci hanno lasciato gli Stati Generali”. Innanzitutto “un capitolo del Bilancio regionale interamente dedicato alla nostra Provincia, per contrastare il fenomeno della deindustrializzazione. Verrà riempito di contenuti dalla Regione quando noi, dal territorio, invieremo i nostri input al presidente Francesco Rocca. Inoltre, quella sessione introduttiva ci ha lasciato un'interlocuzione privilegiata con la Regione: ricordo che il presidente Rocca ha detto di essere pronto ad intervenire sulle norme che stanno svantaggiando il nostro territorio. Ricordo che chiedemmo chiarezza sulle norme ambientali e iter più snelli: non chiedemmo né sconti né vantaggi. Ora tocca a noi dire dove vogliamo che si intervenga, con quali modifiche e quali finalità”.




#### L'ASSETTO DEL COMITATO

“Deve essere l'elemento di raccordo tra le esigenze del mondo produttivo del territorio e gli organi legislativi che devono recepire le nostre istanze – ha spiegato il Presidente della Provincia -. Eravamo di fronte ad un bivio: avere una struttura ampia significa dare forma ad un veicolo complesso e rappresentativo; avere una struttura snella significa dare forma ad un veicolo più rapido ma con il rischio di dimenticare voci che questa Presidenza della Provincia invece ritiene importanti. La soluzione individuata è quella di un Comitato ampio. Ma che lavorerà in maniera snella. Ci divideremo per aree tematiche e ciascuna lavorerà per proprio conto. E nel momento in cui sarà necessario interfacciarsi in maniera plurale o collegiale si darà via a sessioni plenarie”.

## I TEMI DA AFFRONTARE

Ha detto **Luca Di Stefano**: “La prima urgenza è dare forma alla richiesta che abbiamo fatto in maniera corale alla Regione: chiarezza e snellezza sui temi delle autorizzazioni ambientali. Quindi, dobbiamo dare vita a un documento che dica dove e come correggere gli attuali testi di legge e presentare le nostre proposte al presidente Rocca”.

Quindi il secondo punto messo sul tavolo dal Presidente della Provincia, una crisi climatica “di cui non si può non tenere conto – ha detto Di Stefano -. Ci sono progetti che riguardano il Lazio, inerenti alla regimentazione delle acque, alla creazione di invasi, al contrasto alla siccità. Mi piacerebbe che ci fossero segnali univoci dal territorio che vadano a sollecitare la Regione”.

Infine, la questione delle grandi infrastrutture, sulle quali “credo che occorran certezze” ha concluso Di Stefano, riferendosi a un progetto per realizzazione di una stazione dell’Alta velocità in questa provincia, di cui si parla da più parti. Il Presidente della Provincia ha ricordato come “sia doveroso un chiarimento sulla reale entità di questo progetto”.

Dopo l’intervento introduttivo del Presidente della Provincia, i presenti hanno esposto le loro proposte accettando di buon grado il principio della collegialità e dell’organizzazione del lavoro per tavoli tematici. A chiudere l’incontro è stato **Luca Di Stefano**. Ha ringraziato tutti per la presenza e ha detto: “C’è tanto da fare ma ciò non ci spaventa. Se lavoreremo tutti insieme, facendo sintesi, avremo certamente dei risultati”. Quindi ha annunciato che l’iter proseguirà con “la convocazione dei vari tavoli tematici”.


 0  
SHARES

Parole Chiave - Tags

CRESCITA

PROVINCIA DI FROSINONE

SVILUPPO

**IN VIA LA TUA SEGNALAZIONE**

**393.24.24.0** **redazione@tg24.info**

**1) prendi lo smartphone, scatta una foto o un breve video in orizzontale.**

**2) invialo via email o whatsapp lasciando il tuo nome o richiedendo di rimanere in forma anonima**

TG24.info si riserva il diritto di scegliere e di pubblicare il contenuto inviato

» IN EVIDENZA



# Rifiuti, stangata per i cittadini

**Il caso** Un maxi conguaglio di quattordici milioni di euro per il periodo 2019-2022. La Saf scrive ai Comuni Tariffa aumentata di 66,04 euro a tonnellata negli ultimi due anni. Pesano i ritardi e la mancanza di una discarica

■ Sui rifiuti una stangata di 14 milioni di euro, che finirà a velocità della luce nelle bollette della Tari. E questo vuol dire che il conto lo pagheranno cittadini, famiglie e imprese. Il nodo è rappresentato dal conguaglio relativo al periodo 2019-2022. La Regione Lazio, con una determinazione del 24 febbraio 2023, ha approvato "l'aggiornamento a consuntivo della tariffa di accesso all'impianto Tmb della Saf spa di Colfelice per l'anno 2020". Con decorrenza 1° gennaio 2020. Per semplificare: il costo è salito, a tonnellata, da 138,68 a 161,47 euro e poi a 204,72 euro a tonnellata. Un aumento di 66,04 euro in due anni. Il presidente della Saf Fabio De Angelis ha inviato una lettera dettagliata ai 91 Comuni. Sicuramente la Società Ambiente **Frosinone** procederà con le rateizzazioni nei confronti dei Comuni che conferiscono a Colfelice. Ma il punto riguarda il costo totale di un'operazione che avrà sicuramente dei riflessi sulla Tari.

Le cause della stangata vanno ricercate nello smaltimento dell'immondizia fuori Ato a causa della mancanza di una discarica nel territorio.

Pagina 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196

# Rifiuti, arriva la maxi stangata

Il caso Conguaglio di 14 milioni per il periodo 2019-2022. Negli ultimi due anni tariffa cresciuta di 66,04 euro a tonnellata Saf al lavoro per rateizzare gli importi ai Comuni. Ma a pagare il conto finale saranno cittadini, famiglie e imprese con la Tari

## LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Una stangata da 14 milioni di euro, che finirà a velocità della luce nelle bollette della Tari. Dunque, il conto lo pagheranno cittadini, famiglie e imprese. Come sempre.

### Cosa è successo

Il presidente della Saf Fabio De Angelis ha parlato di questa tematica nel corso della riunione del Comitato provinciale per lo sviluppo. La Società Ambiente **Frosinone** ha quantificato il conguaglio relativo agli anni 2019-2022. Ha inviato tutto ai 91 Comuni soci, ma il quadro è chiarissimo. La Regione, con una determinazione del 24 febbraio 2023, ha approvato "l'aggiornamento a consuntivo della tariffa di accesso all'impianto Tmb della Saf spa di Colfelice per l'anno 2020". Con decorrenza 1° gennaio 2020. La tariffa approvata dalla Regione è pari a 161,47 euro a tonnellata, al netto di ecotassa, benefit ambientale ed Iva. I conti sono presto fatti, perché la Saf nel 2020 ha emesso fatture sulla base di una tariffa di 138,68 euro a tonnellata. Quindi è necessario provvedere alla quantificazione del conguaglio tariffario, che per il 2020 è pari a 22,79 euro a tonnellata e per il 2021 a 23,10 euro a tonnellata. Questi importi vanno moltiplicati per i quantitativi conferiti. Non è tutto: per quanto riguarda il 2022, la tariffa presentata, come riportato nella relazione di gestione al bilancio di esercizio di quell'anno (ed approvata dall'assemblea dei soci) è pari a 204,72 euro a tonnellata. Per semplificare: il costo è salito, a tonnellata, da 138,68 a 161,47 e poi a 204,72 euro. Un aumento di 66,04 euro in due anni. Naturalmente il conguaglio influirà sul costo di conferimento per i Comuni. Evidente che poi gli stessi Comuni non avranno altra scelta se non quella di aumentare la Tari. Inoltre bisogna considerare che mancano ancora i dati degli anni 2023 e 2024. Ci sono poi altre voci da tenere presenti. Per esempio, a seguito del decreto commissariale 15/2005, il conguaglio per il benefit ambientale relativo all'anno 2020 è stato aumentato del 15%. Pertanto, il conguaglio per il 2020 è pari a 11,59 euro a tonnellata, per il 2021 è di 11,64 euro a tonnellata, per il 2022 di 7,56 euro a tonnellata. Rileva inoltre la Società Am-



Il presidente della Società Ambiente **Frosinone** Fabio De Angelis. A destra, l'ingresso dell'impianto di Colfelice



biente **Frosinone**: «Inoltre, a seguito della deliberazione regionale n. 448/2023 si comunica che, per l'anno 2022, la società ha smaltito presso discariche fuori Ato (n.d.r: Ambito Territoriale Ottimale) il 32,50% del totale complessivo dei rifiuti in uscita. Pertanto, il 5% di maggiori costi sostenuti è pari a 3,33 euro a tonnellata». Infine, per il 2019 «il conguaglio relativo ai maggiori costi sostenuti per discarica e termovalorizzazione è pari a 4,665 euro a tonnellata, come indicato nella relazione di gestione al bilancio di esercizio 2019 ed approvato dall'assemblea dei soci».

### Le possibili soluzioni

Il presidente della Saf Fabio De Angelis (eletto a luglio 2023) dovrà affrontare una situazione degli anni passati dunque. A questo punto il primo passaggio (in consiglio di amministrazione) sarà quello della fatturazione. A stretto giro di posta di questo tema verrà investita l'assemblea dei soci, che

poi sono i Comuni. Dunque ad esprimersi dovranno essere i sindaci. La Saf sicuramente prevederà delle rateizzazioni del conguaglio. E questo è un discorso che riguarderà i 91 Comuni che conferiscono l'immondizia a Colfelice. A loro volta i Comuni dovranno coprire i maggiori costi e potranno farlo soltanto ritoccando al rialzo la Tari, la tariffa sui rifiuti. Come detto in apertura di servizio, parliamo di un conguaglio di 14 milioni di euro. Il conto per cittadini, famiglie e imprese sarà salatissimo.

### Le cause

È chiaro che a pesare come un macigno sull'aumento (annunciato) delle tariffe sono vari fattori. Da diversi anni in **provincia di Frosinone** non c'è una discarica dei rifiuti operativa, in modo da chiudere il ciclo nel territorio. Per quasi due anni l'immondizia prodotta (200-230 tonnellate quotidiane) è stata smaltita a Viterbo. Quindi, dal novembre 2022, i rifiuti della **provincia di Frosinone** vengono

trattati negli impianti di termovalorizzazione della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Inevitabile l'aumento dei costi: dal trasporto a tutto il resto. E per quanto riguarda le procedure e l'iter per individuare una discarica sul territorio, la certezza è che i tempi non saranno affatto brevi. A gennaio la Provincia ha comunicato l'avvio della fase di valutazione delle osservazioni trasmesse. Significa che il percorso per la scelta di un sito idoneo è ancora lungo. E in ogni caso la competenza della scelta finale è della Regione Lazio, ma pure su questo versante i tempi non sembrano brevi.

### Il tema degli impianti

Il presidente della Saf Fabio De Angelis, in occasione della riunione degli Stati Generali di novembre, disse fra le altre cose: «Oggi si parla tanto (giustamente) di economia circolare e di transizione ecologica ed energetica. Il paradosso, però, è che molti di quelli che sostengono queste tesi hanno poi posizioni contrarie agli impianti di trattamento. Parliamoci chiaro: non esiste economia circolare senza impianti di trattamento. Nel Lazio da anni pesa la situazione di Roma. Abbiamo avuto sindaci della Capitale che pensavano che tutto si potesse risolvere con la sola raccolta differenziata. Diciamo che determinate scelte sono state "pagate" da tutte le altre province. A cominciare da quella di **Frosinone**. Da tempo (n.d.r: un anno) tonnellate e tonnellate di rifiuti della Ciocciaria vengono smaltite in impianti del Nord Italia. E questo ha dei costi enormi. Teniamo presente che i cittadini del Lazio pagano il 25% in più di Tari rispetto alle regioni del nord. La priorità è l'impiantistica. Tra pochi mesi ci sarà l'esaurimento dell'unica discarica operativa nel Lazio, quella di Viterbo. È un problema enorme. Il Lazio conferisce in discarica il 20% dei rifiuti prodotti (peraltro soltanto il 5% nel territorio regionale). Per avere un'idea, è importante il raffronto con altre realtà. In Lombardia finisce in discarica il 3,6% dei rifiuti, in Emilia Romagna il 5%. Parliamo di una materia assai delicata: a livello nazionale soltanto il 20% degli impianti progettati viene alla fine realizzato». E ancora: «Fino a pochi anni fa la Ciocciaria chiudeva il ciclo dei rifiuti nel proprio territorio. Oggi questo non succede».

**A questo punto occorre uno scatto vero e rapido di Regione e Provincia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 2

● Gli anni passati da quando i rifiuti ciociari vengono smaltiti negli impianti della Lombardia e dell'Emilia Romagna.





# Così si rilancia l'economia locale

**Il punto** Piano regolatore ex Cosilam, arriva l'approvazione dell'assemblea. Saranno quattro i comparti produttivi su cui investire De Angelis: «Strumento fondamentale per lo sviluppo delle aree industriali». Ora la parola alla Regione per l'ok definitivo

## LA BUONA NOTIZIA

■ Piano regolatore ex Cosilam, arriva l'approvazione definitiva dell'assemblea. Il presidente De Angelis: «Strumento fondamentale per lo sviluppo delle aree industriali»

Si è concluso l'iter del Piano regolatore dell'ex Cosilam. Ieri mattina, l'assemblea generale dei soci ha approvato all'unanimità l'atto finale che chiude di fatto il percorso avviato dall'ex Consorzio del Lazio meridionale.

### La suddivisione in comparti

Il piano regolatore ex Cosilam approvato in mattinata permetterà un forte sviluppo industriale attraverso la creazione di quattro macroaree nella zona ex Cosilam.

Più nel dettaglio, sono stati valutati quattro comparti distinti. **Comparto 1: "Area Parco"** costituito dall'area del-

**Ieri la conclusione dell'iter che ha portato alla creazione di macroaree**

la Valle di Comino, che ha una vocazione turistica legata alla immediata vicinanza del Parco Nazionale, con cui si combina una valenza paesaggistica di prestigio. **Comparto 2, "Area logistico - industriale"**: rientrano in quest'area quei comuni che svolgono una funzione cuscinetto tra il territorio, locale e nazionale, e lo stabilimento Stellantis, elemento economico di spicco, con cui il territorio interagisce offrendo, tra gli altri, servizi logistici e infrastrutturali. **Comparto 3, "Area agricola - artigianale"**: l'area si caratterizza per una vasta produzione agricola di prodotti ortofruttilicoli di alta qualità.

**Comparto 4 "Area estrattiva"**, in quest'area si individuano i comuni legati al Distretto del marmo di Coreno e dei Monti Ausoni.

### La valutazione

A seguito del passaggio in assemblea dello scorso mese di

**Un'iniezione di energia per Cassinate, Valcomino e Valle dei Santi**

giugno, sono state raccolte tutte le controdeduzioni analizzate dai tecnici incaricati arrivando all'ultimo passaggio che chiude il percorso di approvazione.

Dopo il via libera di ieri, il piano sarà trasmesso alla Regione Lazio per la definitiva approvazione. «Si tratta di un atto importante e che getta le basi per un nuovo sviluppo industriale del territorio - ha affermato con soddisfazione il presidente del Consorzio industriale del Lazio Francesco De Angelis - Da tempo si stava lavorando al piano regolatore dell'ex area Cosilam e oggi chiudiamo definitivamente la procedura. Lo strumento sarà ora trasmesso alla Regione che provvederà all'approvazione definitiva».

Poi aggiunge: «Questo documento crea dei comparti produttivi, rivaluta molte aree e soprattutto getta le basi per garantire nuovi insediamenti produttivi nei differenti settori industriali ma, anche, un incremento delle attività produttive già esistenti. È fondamentale garantire alle aziende strumenti urbanistici che siano sempre più adeguati e rispondenti alle esigenze nel pieno rispetto di tutte le normative. I tecnici incaricati hanno attentamente proceduto a una rivalutazione di tutto il territorio del sud della **provincia di Frosinone** con un'analisi del Cassinate, della Valcomino e della Valle dei Santi. Grazie al nuovo Piano regolatore molte aziende potranno investire e tante altre potranno proseguire la propria attività pianificando nuovi interventi. Un'ulteriore risposta del Consorzio industriale del Lazio per rendere le aree regionali sempre più funzionali e all'avanguardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro di ieri con il presidente De Angelis e il dg Ferracci





**L'ADESIONE**

## Ritorno in politica con svolta a destra Angelo Caringi in Fratelli d'Italia



**ISOLA DEL LIRI**

■ L'ex consigliere comunale ed ex vicesindaco Angelo Caringi ha aderito a Fratelli d'Italia.

«Ho deciso di riprendere in maniera concreta il mio ultra decennale impegno politico - ha scritto sul suo profilo social - Ho deciso di riprenderlo per sostenere lo sforzo che la coalizione di centrodestra, ed in particolare i Fratelli d'Italia del premier Giorgia Meloni, stanno sostenendo per un rilancio politico, economico e sociale della nostra nazione, della Regione Lazio e della **provincia di Frosinone**. Ci metteremo subito al lavoro per le elezioni amministrative di giugno in cui Fratelli d'Italia intende svolgere un ruolo di primo piano, insieme agli altri partiti del centrodestra, anche ad Isola del Liri».

«È un grande onore accogliere nel nostro partito persone di esperienza politica ed amministrativa come Angelo Caringi - ha detto l'onorevole Massimo Ruspandini, presidente provinciale del partito - Su Isola siamo impegnati, mi auguro insieme a tutto il centrodestra, per la nascita di una lista che dia risposte ai problemi della città». ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Il sindaco **Alioska Baccarini** sottolinea il risultato della sua amministrazione

# Pnrr e fondi persi Il Comune di Fiuggi in controtendenza

Saldo attivo di otto milioni  
Baccarini esulta e annuncia:  
costruiremo una scuola

## IL PUNTO

TONINO RICCI

Lo studio della Uil pubblicato nei giorni scorsi ha evidenziato come nel periodo da maggio a settembre dello scorso anno la **provincia di Frosinone** abbia perso quasi nove milioni di euro di fondi del Pnrr, passando da 364,10 a 355,82, con un numero complessivo di progetti scesi da 786 a 658.

Pochi casi in controtendenza che invece hanno visto un aumento dei fondi erogati. Tra questi il Comune di Fiuggi che nel saldo ha guadagnato quasi otto milioni di euro.

Il che ha indotto il sindaco Alioska Baccarini a usare toni trionfalistici nel commentare i dati dello studio: «Il nostro Comune negli ultimi cinque anni è diventato un esempio virtuoso sotto l'aspetto progettistico e realizzativo dei fondi europei, statali e regionali fin qui intercettati. La scorsa primavera ci sono stati riconosciuti ben otto

milioni di euro con una sentenza del Tar, dopo che avevamo proposto ricorso per l'esclusione dal bando di gara. Fondi che saranno interamente utilizzati per l'edilizia scolastica. Siamo doppiamente soddisfatti perché dietro quella procedura c'è stato molto lavoro e tanta competenza. La straordinarietà di questo risultato sta soprattutto nel fatto che a seguito della riassegnazione in graduatoria, abbiamo dovuto completare la procedura necessaria in un arco di tempo brevissimo rispetto alla tempistica avuta a disposizione da altri enti. Oggi - conclude Baccarini - anche l'osservatorio provinciale della Uil riconosce questo grande merito, che ci ripaga degli sforzi sostenuti e finalmente ci consente di regalare un plesso scolastico all'avanguardia, moderno e funzionale ai nostri studenti. Un progetto bellissimo, che costituirà un altro fiore all'occhiello per tutti noi fiuggini del quale nei prossimi anni potremo andare fieri».

Si allunga così ulteriormente l'enorme elenco dei finanziamenti ottenuti dall'amministrazione comunale negli ultimi cinque anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## San Donato Impianto per l'anidride carbonica, un altro passo

La Provincia ha rilasciato il nulla osta per il vincolo idrogeologico  
Il progetto prevede la produzione e lo stoccaggio del gas naturale  
De Angelis a pag. 60

# Anidride carbonica, nuovo passo per il piano

► Il progetto di una società, dalla Provincia ► Si punta a realizzare un impianto  
nulla osta per il vincolo idrogeologico per produrre e stoccare il gas naturale

### SAN DONATO

Sfruttare le risorse naturali del sottosuolo e impiegarle per fini industriali.

È questo l'obiettivo di una società di Monza, la "Sol Gas Primari", che presto potrebbe avviare uno stabilimento nelle campagne di San Donato Val di Comino, nella zona dove insistono sorgenti di acqua sulfurea, non lontano dal confine con Gallinaro. Nei giorni scorsi, infatti, è stato compiuto un altro passo fondamentale del lungo iter burocratico, propeudeutico per giungere al via libera definitivo. L'amministrazione provinciale di Frosinone, dopo aver esaminato la documentazione presentata, ha rilasciato il nulla osta di vincolo idrogeologico per il progetto di concessione mineraria.

Ora, dunque, la conferenza dei servizi istituita per la procedura di valutazione d'impatto ambientale potrà riprendere e potrebbe concludersi con tutti i pareri positivi nel giro di po-

chi mesi, entro la fine della primavera.

### VARIANTE AL PRG

Nel frattempo, il Consiglio comunale di San Donato si è già espresso a favore della variante al Piano regolatore generale per la nuova destinazione urbanistica dell'area in questione, da agricola ad artigianale. In sostanza, dunque, al momento restano due passaggi: l'ottenimento del permesso a costruire da parte dell'ente locale e il Paur (provvedimento autorizzatorio unico regionale).

### IL PROGETTO

Ma cosa potrebbe sorgere nella località Polla Monticchio? Il piano della società prevede la realizzazione di un piccolo opificio industriale per la produzione e lo stoccaggio di anidride carbonica, sempre più ricercata sul mercato globale non solo per il settore sanitario e alimentare, come ad esempio quello delle acque minerali frizzanti. L'azienda lombarda

ha già rilevato i terreni e svolto nei mesi scorsi una ricerca, autorizzata qualche anno fa dalla Regione, per analizzare e studiare le caratteristiche dell'emissione gassosa superficiale presente nella zona. È stata condotta anche attraverso dei pozzi inclinati, fino a una profondità massima di 270 metri, per la captazione del gas naturale e per una sua valutazione sul piano qualitativo e quantitativo. Un'attività durata circa quattordici mesi con un investimento previsto all'origine di circa 827 mila euro.

Ebbene, i sondaggi minerari e le prove preliminari anche sulla quantità di Co2 disponibile hanno dato esito positivo. La fonte di Polla Monticchio ha potenzialità. In base a quanto emerso, dunque, ci sono le condizioni per uno sviluppo industriale utilizzando l'anidride carbonica intercettata e captata prima della dispersione del flusso in atmosfera, come avviene attualmente.

Il progetto va avanti e l'iter potrebbe concludersi entro l'estate quando potrebbero iniziare i lavori per costruire l'impianto, dotato di strutture, serbatoi e locali funzionali, che servirà a ricavare gas, trasformarlo in stato liquido e poi a stoccarlo per essere trasportato e immesso in commercio. Il Comune di San Donato punta anche all'esecuzione di opere di urbanizzazione per migliorare e riqualificare la zona. È prevista anche un'area destinata a verde pubblico. La superficie interessata dall'opera è di 542,13 metri quadrati, mentre quella che comprende interventi accessori e strumentali è di 4.328 metri quadrati.

«Ciò contribuirà a creare anche nuova occupazione, per il paese è un'opportunità» aveva spiegato il sindaco Enrico Pittiglio circa un anno fa. Ora, dunque, restano gli ultimi passaggi per chiudere il percorso burocratico: i tempi stimati non sono lunghi.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE  
SI È GIÀ ESPRESSO  
A FAVORE  
PER LA VARIANTE  
AL PIANO REGOLATORE  
GENERALE

## TIRA UNA BRUTTA ARIA NEL LAZIO ECCO LA MAPPA DELL'INQUINAMENTO

di DARIO CONTI

Da Magna Grecia a Tiburtina, Roma è assediata dall'inquinamento. Ma a soffrire è tutto il Lazio. Ecco la mappa zona per zona.

A PAGINA 10



# Tira una brutta aria nel Lazio Ecco la mappa delle zone più inquinate

di DARIO CONTI

**N**on c'è solo Milano. L'emergenza smog, ovviamente, va ben oltre la Pianura padana e raggiunge anche il Lazio. Una città come Roma non può, considerando le sue dimensioni e il traffico, ignorare il problema inquinamento. E anche nella Capitale la questione è prioritaria, tanto che per domenica 25 febbraio è previsto il blocco totale del traffico nella ztl Fascia Verde, tra le 7.30 e le 12.30 e tra le 16.30 e le 20.30. Ma la situazione a Roma è davvero così drammatica? La risposta è che di certo le condizioni sono ben diverse rispetto a quelle di Milano, ma questo non vuol dire che non ci sia da preoccuparsi. Per provare a capire qualcosa in più sulla situazione del Lazio prendiamo gli ultimi dati disponibili di Arpa Lazio diverse centraline della provincia di Roma il primo dato che salta agli occhi non è poi così negativo: in nessun caso viene superato il limite di 50 microgrammi per metro

cubo d'aria, ritenuta una sorta di soglia di massima allerta. I valori più alti si registrano nelle centraline di Colleferro Europa (44), Tiburtina (40), Francia (39), Ciampino (34), Magna Grecia (33) e Cipro (32). Sotto la soglia, ma comunque alti, i valori registrati anche nelle centraline Arenula (30), Preneste (27), Cinecittà (27) e Villa Ada (26). Questi dati si possono confrontare con la media di Pm10 tra l'1 gennaio e il 19 febbraio di quest'anno e sono abbastanza in linea con quanto visto finora: Per Colleferro Europa il valore è di 48, per Tiburtina e Francia è 38, per Ciampino 34, a Magna Grecia 36 e a Cipro 33. La media, quindi, resta al di sotto dei limiti massimi consentiti. Eppure di superamenti della soglia d'allerta ce ne sono stati diversi, soprattutto in alcune zone. Da inizio anno la peggiore è di gran lunga Colleferro Europa, con 24 giornate al di sopra del limite di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Poi troviamo Tiburtina a quota 9, Magna Grecia 7, Francia e Ciampino 6. E ancora 3 casi a Preneste, 2 per Fermi, Bufalotta e Cipro e 1 per Arenula, Villa Ada e Malagrotta.



Va sottolineato che gli sforamenti sono, in molte centraline, meno di quelli registrati lo scorso anno nello stesso periodo.

### LA VERA EMERGENZA

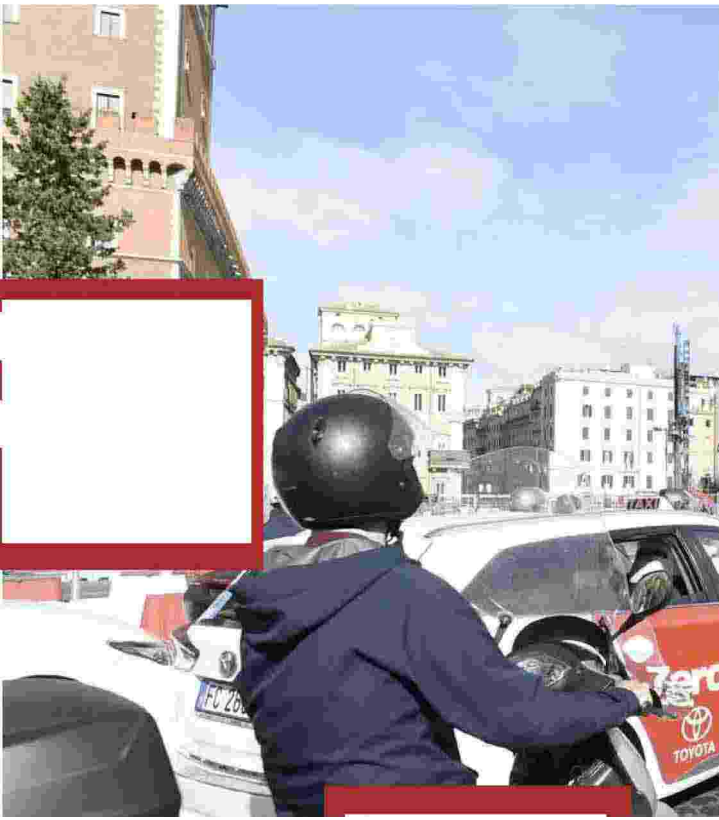
La situazione si fa molto più critica nella **provincia di Frosinone**. Dove, per esempio il 20 febbraio, si è registrato un valore di ben  $71 \mu\text{g}/\text{m}^3$  a Ceccano e di  $64 \mu\text{g}/\text{m}^3$  a **Frosinone Scalo**. Non a caso in quest'area si sono registrati più superamenti della soglia d'allerta da inizio anno: 38 a Ceccano, 33 a **Frosinone Scalo**, 23 a Cassino, 18 a Ferentino e 15 ad Alatri. Molto meglio va, invece, nelle altre province: a Rieti, Viterbo e Latina i valori sono quasi sempre ben al di sotto della soglia, con un numero di sforamenti quasi nullo.



■ Una centralina per il controllo dello smog

## Camera a gas

Nella Capitale è allarme pm10 a Colferro, Tiburtina e Magna Grecia Ma **Frosinone** è messa molto peggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



## Lazio del vino protagonista a "Slow Wine Fair 2024"

29 produttori insieme nello spazio istituzionale dell'Arsial, a Bologna Fiere dal 25 al 27 febbraio

Il Lazio è tra i protagonisti della terza edizione di Slow Wine Fair, la manifestazione dedicata al vino buono, pulito e giusto che si svolge a Bologna dal 25 al 27 febbraio 2024. Organizzata da Bologna Fiere con la direzione artistica di Slow Food, rappresenta l'incontro internazionale della Slow Wine Coalition e quest'anno riunisce circa 1000 cantine selezionate da Slow Food e operatori della filiera del vino provenienti da 27 Paesi e da tutte le

regioni italiane. Tra questi, la commissione di assaggio di Slow Food ha confermato la partecipazione di 29 cantine raggruppate nello spazio istituzionale di Regione Lazio - Arsial, per la prima volta alla Slow Wine Fair. Uno spazio che propone molte attività per la promozione e la valorizzazione dei vini del territorio, e non solo, anche salumi, pani e formaggi regionali sono protagonisti, grazie alla presenza di numerosi Presidi Slow Food,



prodotti PAT e dell'Arca del Gusto. Ma tornando ai vini, il Lazio è una regione in cui, secondo la guida Slow Wine 2024, c'è fermento e l'innegabile crescita di alcune realtà ma, soprattutto, ci sono aziende nuove che si affacciano e stupiscono tanto da meritare fin da subito un posto nella guida. La regione è decisamente divisa in due: se nel nord la predominanza a tinte bianche dei vini sottolinea ancora una volta la volontà della Tuscia viterbese di

non voler smettere di sorprendervi, nel sud la situazione è molto più articolata. Partendo dal Cesanese e da Olevano Romano, ormai una roccaforte slow in continua e costante crescita, passando per il Piglio, i territori tra la **provincia di Frosinone** che guarda all'Abruzzo e l'areale pontino, isole comprese, sono sicuramente da approfondire: un mix di vitigni, autoctoni e non, e situazioni pedoclimatiche che passano dalla solare sapidità mediterranea fino a giungere alle fresche acidità appenniniche, il tutto interpretato con stili e spartiti ben diversi. Un'indagine che è la naturale prosecuzione del lavoro di ricerca e scouting degli scorsi anni, e che vede sempre più consolidate realtà artigiane e distretti di prim'ordine e di indubbio interesse come quello di Cori, fino ad attraversare il mare per intercettare il lato campano della regione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

# Sanità - Liste d'attesa, diritto alle cure: questa mattina presidio dello Spi Cgil davanti la sede della Asl (VIDEO)

TG24.info 1 32 minuti fa

Questa mattina il sindacato Spi Cgil della **provincia di Frosinone** ha dato vita ad un presidio davanti la sede della Asl, in via Armando Fabi. L'iniziativa, promossa in tutto il Lazio, è stata denominata non a caso 'Il tempo è salute' - ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [asl spi cgil](#)  
Tags: [sanità diritto](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)



### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

### CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

### FOTO



Sanità - Liste d'attesa, diritto alle cure: questa mattina presidio dello Spi Cgil davanti la sede della Asl (VIDEO)

TG24.info - 31-1-2024

1 di 1

### ALTRE FONTI (10)

#### Sanità, campagna SPI CGIL per la riduzione delle liste di attesa



Nei giorni 13 - 21 e 27 febbraio sono previsti presidi davanti alle **ASL**, agli Ospedali e ai Distretti, in contemporanea in tutta la nostra regione. Come **SPI CGIL** Civitavecchia Roma Nord Viterbo ...

OnTuscia - 13-2-2024

Persone: [arthur schopenauer](#)  
Organizzazioni: [spi cgil asl](#)  
Prodotti: [ricette](#)  
Luoghi: [lazio viterbo](#)  
Tags: [salute sanità](#)

#### Sanità: al via la campagna Spi Cgil per la riduzione delle liste di attesa

...in campo dal nostro Sportello Sociale nei confronti della **ASL** ... Cinzia Vincenti Segretaria Generale **SPI CGIL** Civitavecchia Roma Nord ...

ViterboNews24 - 13-2-2024

Persone: [arthur schopenauer](#)  
Organizzazioni: [cgil asl](#)  
Prodotti: [ricette](#)  
Luoghi: [viterbo roma](#)  
Tags: [spi sanità](#)

#### "Il tempo è salute", presidi della CGIL sotto la Asl anche ad Anzio e Pomezia



Proteste anche ad Anzio e Pomezia. Lo **SPI CGIL** Roma e Lazio lancia la Campagna per la riduzione delle liste di ...

Il Clandestino - 13-2-2024

Organizzazioni: [asl cgil](#)  
Luoghi: [pomezia anzio](#)  
Tags: [salute presidi](#)

#### Liste d'attesa, presidi dello Spi Cgil: "Così i cittadini possono avere cure rapide senza spendere"



...visita medica o un esame specialistico in tempi brevi puoi evitare di doverteli pagare privatamente o in intramoenia - sottolineano i responsabili dello **Spi Cgil** - È sufficiente richiedere alla **ASL** l'...

Roma Repubblica - 6-2-2024

Persone: [maestrelli pensionati](#)  
Organizzazioni: [cgil spi](#)  
Prodotti: [ricette dlgs](#)  
Luoghi: [lazio tevere](#)  
Tags: [liste d'attesa presidi](#)

#### Olbia, vertenza sanità: domani la manifestazione



...a partire dalle ore 9.30 davanti alla sede legale della **asl** Gallura, la vertenza Sanità Sardegna. La manifestazione è organizzata dalla Confederazione Regionale e Gallura e dallo **SPI** e la **FP cgil** ...

Olbia - 5-2-2024

Organizzazioni: [cgil asl](#)  
Luoghi: [olbia gallura](#)  
Tags: [vertenza sanità](#)

#### "Sanità al collasso": mobilitazione a Sassari di sindacalisti e operatori



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

21 FEBBRAIO 2024 | LA NUOVA AREA GIOCHI INAUGURATA AL POLICLINICO GEMELLI

CERCA ...

# Provincia – Enilde Tucci nuovo Presidente dell'Area nord di SER.A.F.



POSTED BY: ADMIN\_NOTIZIE 21 FEBBRAIO 2024

## ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



21 FEBBRAIO 2024

Colleferro, domenica 25 torna Enzo de Caro con 'non è vero ma ci credo'



30 GENNAIO 2024

Colleferro, il 17 febbraio il Gran Gala della Musica italiana



24 GENNAIO 2024

Colleferro, Elena Bonelli porta in scena "Era Gabriella Ferri"

## ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

**ISTITUTI PARITARI "GIOVANNI FALCONE"**

**MASTER** 1° LIVELLO - 60 CFU **L2** **3 PUNTI NELLE GPS**

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO AGLI STRANIERI

LEZIONI ON LINE COSTO RATEIZZABILE ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

**€ 1500**

CORSI RICONOSCIUTI

**COLLEFERRO (RM) - VIA ARTIGIANATO, 13** **331 80 89 017**

Cessione del Quinto **Ottieni fino a € 75.000** Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**COLLEFERRO**  
**TEATRO VITTORIO VENETO**  
**STAGIONE TEATRALE 2024**

**28 GENNAIO** ORE 19:30  
**ELENA BONELLI**  
**ERA GABRIELLA FERRI**  
con Massimo Marconi e Pier Francesco Pingitore  
a cura di Gianfranco Assolino (collaboratore) e Simona Dini (scenografo)  
regia Stefano Rinaldi

**17 FEBBRAIO** ORE 21:00  
**GRAN GALA DELLA MUSICA**  
concerto Filarmonica Colleferro  
presentato da Anna Molinari  
Nicola Antonucci (direttore)  
conduttore William Albright  
direttore d'orchestra M° Stefano Sgarbi  
Orchestra della Sagra Verdiana

**25 FEBBRAIO** ORE 19:30  
**ENZO DECARO**  
**NON È VERO MA DI CREDO**  
Il Pagano De Filippo - regia Leo Muscato  
A cura di s.a.s. Carlo Di Maio, Roberto Favaroni, Caterina Lucifora, Maurizio  
Pugano, Gina Penna, Giorgio Piro, Ciro Ruffino, Fabiana Rossa, Ingrid Sossone

**9 MARZO** ORE 21:00  
**ANTONIO CORNACCHIONE**  
**D.E.D. EX MACCHINA**  
**Olivetti un'occasione colossale**  
di Antonio Cornacchione - collaborazione di Ivano Maresio Gini  
regia Giuseppe Solari

**24 MARZO** ORE 19:30  
**EDOARDO SIRAVO**  
**FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI WINNISSOR**  
di William Shakespeare - adattamento e regia Roberto Lerici  
a cura di s.a.s. Francesca Bianca, Marco Bonelli, Federico Bonfiglioli, Tatiana  
Casali, Giuseppe Cellini, Roberto Coppolino, Alessandro Loggini, Flavia  
Maggi, Giuseppe Naldi, Lucy Scarpinato, Roberto Vaccaro, Tiziana Vasta

**13 APRILE** ORE 21:00  
**SIMONE CRISTICCHI**  
**PARADISO, DALLE TENEBRE ALLA LUCE**  
scritto da Simone Cristicchi in collaborazione con Maurizio Pirelli  
musica di Walter Solivetti, Gennaro Cristicchi  
regia Simone Cristicchi

**24 APRILE** ORE 21:00  
**AMANDA SANDRELLI**  
**LISISTRATA**  
di Aristotele - adattamento e regia di Ugo Chiti  
con Silvana Coti, Andrea Cossiga, Gloria Ferrarè, Martina Salsani,  
Lucio Soccò, Gaetano Stabile, Elisa Proietti  
e con Luciano De Falco

**ABBONAMENTI**  
**A TERZO POSTO**  
INTERO € 50,00 - RIDOTTO € 60,00

**INCHIESTA**  
**PLATEA**  
RT € 30,00 + € 2,00  
NO € 12,00 + € 2,00

**GALLERIA**  
RT € 18,00 + € 2,00  
NO € 15,00 + € 2,00

Da abbonamenti potranno essere acquistati  
sulle 14 alternative a prezzi agevolati di:  
Minimo 4 abbonamenti  
14 - 15 - 17 spettacoli per 15,30 - 16,30  
19 spettacoli per 16,30 - 19,00  
11 spettacoli per 15,30 - 16,30

Minimo 4 abbonamenti  
12 - 14 spettacoli per 15,30 - 16,30  
13 spettacoli per 16,30 - 19,00  
16 - 18 spettacoli per 15,30 - 16,30  
25 e 26 spettacoli per 16,30 - 18,30

I biglietti potranno essere acquistati  
a opera della stamperia e nelle  
grandi librerie (ore 10-18)  
sulle ore 10,30 e 19,00 al Teatro  
in alcuni altri spettacoli

per informazioni:  
tel. (0773) 966.577  
teatroveneto@teatroveneto.it  
www.teatroveneto.it

TEATRO VITTORIO VENETO  
Via Aragonnati 47 - Colleferro (FR)  
ato@teatroveneto.it

SER.A.F. è un'Associazione di Comuni della **provincia di Frosinone** nata ad agosto del 2004 per affrontare le problematiche relative all'istituzione di nuovi Servizi conseguenti alla istituzione delle Leggi cosiddette Bassanini quali lo Sportello unico per le attività produttive e il marketing territoriale. Servizi finalizzati ad incentivare e velocizzare nuovi investimenti produttivi sul territorio nazionale. L'Associazione adesso conta 24 Comuni distribuiti in due specifiche Aree territoriali, quella a Nord della Provincia, da Paliano a Fiuggi, e quella a Sud,

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/provincia-enilde-tucci-nuovo-presidente-dellarea-nord-di-ser-a-f/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)

< Previous post      Next post >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



TG24 info NEWS SPORT EVENTI RUBRICHE EDITORIALE VIDEO METEO AREE SHOP SCRIVICI

FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA -

EDICOLA

# Sora – Legalità e sicurezza, Capitano Ultimo ospite in città

[TORNA IN HOMEPAGE](#)

ULTIME NOTIZIE

Ripulita la discarica abusiva di via Tore, ... [Provi](#)



21 Febbraio 11:00 2024

[Stampa questo articolo](#)

Capitano Ultimo sarà a Sora il 13 aprile prossimo. Sergio De Caprio, l'uomo che arrestò Totò Riina, racconterà la sua testimonianza di vita.

Da diversi mesi a Sora, è stata istituita, ed opera alacremente, la Sezione "Volontari Capitano Ultimo". Tutti sappiamo chi è, e che cosa rappresenta questo personaggio; un valente Ufficiale dei Carabinieri che alla guida di giovani Carabinieri, con non comune abnegazione e senso del dovere assicurò alla giustizia il capo dei capi di cosa nostra, latitante da oltre due decenni.

La notizia è nell'aria ormai da alcuni giorni. Ora, ne abbiamo la conferma. Il



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





nostro comprensorio, grazie all'impegno di questo sodalizio, e dell'Ass Culturale Vita Ciociara di Sora, avrà come ospite il Generale dei Carabinieri Sergio De Caprio, da tutti conosciuto come "Capitano Ultimo" in un incontro/dibattito dal tema "LEGALIA' e SICUREZZA" con gli studenti dell'IIS "Cesare Baronio di Sora, rappresentanti delle istituzioni e cittadini.

"Sarà per noi un onore stringere la mano a Capitano Ultimo, colui che assicurò alla giustizia Totò Riina. E' un dovere rendere il giusto omaggio e tributo a un personaggio del calibro del Capitano Ultimo, - queste le parole del Presidente dell'Ass. Volontari Capitano Ultimo Sezione di Sora, Car. Giuseppe Lecce, che ha organizzato la manifestazione- Per noi sarà un grande onore ospitare una persona di così grande levatura morale e allo stesso tempo così umile, in un appuntamento aperto, non sono agli studenti, ma anche all'intera cittadinanza, per poter così riflettere sulla nostra storia. Capitano Ultimo è noto per le sue iniziative solidali. Alle porte di Roma, ha creato una Casa Famiglia, che accoglie Rom, extracomunitari, minori non accompagnati in disagio e altri "ultimi".

Quello in programma, sarà proprio un vero dibattito, vivace e cordiale a cui non si può mancare per una comunità, come la nostra, sempre attenta e proiettata verso il futuro.

La manifestazione ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e dell'Amministrazione comunale di Sora

Appuntamento quindi per sabato 13 aprile 2024 presso l'Auditorium dell'IIS Cesare Baronio a Sora il 13 aprile, con inizio alle ore 09,30.



Parole Chiave - Tags

CAPITANO ULTIMO

LEGALITÀ

SORA

» IN EVIDENZA

f SOCIAL

TG24.info

TOP NEWS



Più lette

## Isola del Liri – Dalla Puglia con amore... per una cascata d...

Mostre d'arte, contest, concerti, visite turistiche e tanta allegria. Un altro straordinario fine se...

20 Febbraio 2024

**OtoVISION**  
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA  
MESE DELLA PREVENZIONE  
TEST GRATUITO  
VISTA E UDITO  
Numero Verde  
800 500 569  
FROSINONE | SORA | CASSINO www.otovision.it



ISCRIVITI  
GRATUITAMENTE  
AL NOSTRO CANALE  
WHATSAPP

**ZURICH**  
VIA S. AMASIO  
SORA  
Salute e Infortuni  
Zurich Fortuna 2.0



**STALLO**

**Pnrr, senza decreto bloccati i pagamenti agli enti attuatori**

**Perrone e Trovati** — a pag. 5

# Senza decreto in stallo i pagamenti agli enti attuatori

**Fermi i versamenti ministeriali sulle opere definate dal Piano e ora in attesa dei fondi alternativi**

## Recovery

**Oggi la relazione governativa nelle 656 pagine di bozze manca il dato sulla spesa**

**Manuela Perrone  
Gianni Trovati**

ROMA

Mentre l'Italia ottiene a Bruxelles la certificazione del primato continentale in fatto di obiettivi Pnrr già raggiunti, in un programma che del resto per dimensioni sovrasta quello di tutti gli altri Paesi europei, su un piano più operativo si moltiplicano gli allarmi per i continui slittamenti nell'approvazione del decreto legge chiamato ad attuare la rimodulazione concordata a fine novembre con la Commissione Ue. Il fronte più scoperto, ancora una volta, è quello degli investimenti comunali usciti dal Pnrr, e in attesa delle coperture alternative.

L'impianto dei fondi che dovranno sostituire le risorse Ue è ormai chiaro nelle sue linee generali, ma c'è un problema operativo non banale: nel limbo generato dall'attesa della nuova normativa, sottolineano molti soggetti attuatori, il ministero dell'Economia ha di fatto sospeso i pagamenti degli stati di avanzamento lavori, perché senza il decreto con la nuova architettura delle coperture manca in prospettiva una fonte di finanziamento certa per legge. Questo aspetto, riguardando appunto filoni usciti dal Pnrr come le piccole e medie opere comunali o i piani urbani integrati e la rigenerazione delle periferie, non incide sul ritmo del contatore di milestone e target, ma frena gli investimenti effettivi sul territorio, moltiplicando le

difficoltà di cassa alimentate dal fatto che, senza il Dl, le anticipazioni di liquidità restano in genere limitate al 10% dell'opera mentre le imprese chiedono ordinariamente il triplo.

Le rassicurazioni governative sul fatto che nel frattempo i vecchi decreti di finanziamento non sono finora stati revocati non sembrano spianare la strada della realizzazione dei lavori, che da Nord a Sud inciampano anche sulle richieste di rendicontazione più disparate in arrivo dalle Prefetture, nel caso delle piccole e medie opere di cui è titolare il Viminale. «Il decreto farà chiarezza», promette il ministro Raffaele Fitto: ora l'attesa si sposta su lunedì, quando è previsto il prossimo Consiglio dei ministri per il varo delle nuove regole per la sicurezza sul lavoro, ma i rinvii a catena delle ultime settimane non danno certezze sull'esito. Ancora da risolvere ci sono il puzzle sulle coperture, le regole per gli investimenti industriali di Transizione 5.0 con crediti d'imposta che non potranno sfiorare nell'utilizzo il 2026 (termine al momento non negoziabile del Pnrr, come ribadito ieri dal vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis) e le incognite su normative di settore, giustizia in primis.

Nel frattempo dovrebbe emergere, già stamattina, un altro dato chiave sull'attuazione effettiva del Piano, quello relativo all'avanzamento finanziario, ossia ai fondi che fin qui l'Italia è riuscita a spendere, al di là del rispetto formale di milestone e target. Intorno alla cifra il mistero rimane totale, e dovrebbe essere superato dalla cabina di regia tra Governo, Regioni ed enti locali che dalle 11 esaminerà la nuova relazione dell'Esecutivo sullo stato di attuazione del Pnrr al 31 dicembre. Le bozze circolate ieri, nonostante le abituali dimensioni ciclopiche (656 pagine divise in due sezioni), tacevano proprio su questo punto cruciale. «In corso di finalizzazione», si

leggeva nella pagina 91 per il resto bianca del capitolo 6 «Avanzamento finanziario e flussi informativi». Per il resto, la relazione si addentra nella motivazione delle tante rimodulazioni degli investimenti, a partire dai rincari dei materiali e dalla crisi prodotta dall'inflazione e dalle strozzature delle catene del valore che, tra Covid e guerre, hanno sconvolto la logistica internazionale; e diffonde ottimismo anche su alcuni progetti in difficoltà, dalla banda larga nelle aree a fallimento di mercato al polo per il cloud.

Oggi è anche il giorno dell'audizione di Carlo Manfredi Selvaggi, magistrato contabile voluto da Fitto a capo della Struttura di missione Pnrr a Palazzo Chigi, davanti agli europarlamentari della commissione per il controllo dei bilanci, chiamati a valutarne curriculum ed eventuali incompatibilità per l'ingresso nella Corte dei conti europea. Il suo nome è infatti quello indicato dal Governo per sostituire Pietro Russo, il cui mandato è in scadenza a fine mese. L'Esecutivo lo ha preferito ai due giudici contabili segnalati dalla Corte dei conti italiana, Giovanni Coppola e Maria Rucireta. Che però, ha spiegato Fitto nella risposta scritta all'interrogazione del Pd alla Camera, «hanno un'età anagrafica che non consente loro di completare il mandato sessennale prima del collocamento a riposo per anzianità». Requisito cui la risoluzione del 4 febbraio 2014 del Parlamento Ue «attribuisce - sottolinea il ministro - specifica rilevanza». Tanto che tutti i componenti designati negli ultimi anni dall'Italia avevano «un'età compatibile con l'espletamento del mandato per la sua intera durata». Da giorni le opposizioni gridano alla «forzatura per favorire un fedelissimo». Per questo, e per evitare bocciature, in commissione Cont, dove il relatore per la nomina è il leghista Matteo Adinolfi, è scattata la caccia al voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'Ue fa il punto sui Pnrr.** Il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis (a sinistra) e il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



# Obiettivi Pnrr, Italia prima nella Ue Ma l'Europa: il Pil salirà di meno

Roma in testa, attesa per i dati sulle risorse investite. Oggi la cabina di regia

**Lo scenario**  
di **Federico Fubini**  
e **Marco Galluzzo**

Si avvicina un momento di chiarezza sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la cabina di regia convocata stamattina a Palazzo Chigi. Da quasi un anno il governo non pubblica dati sui volumi di spesa dei fondi europei rendicontati dalla Ragioneria dello Stato, ma l'attesa dovrebbe finire oggi. Presente il governo quasi per intero, più i rappresentanti di Comuni (Antonio Decaro), Province (Michele de Pascale) e Regioni (Massimiliano Fedriga), il ministro agli Affari europei Raffaele Fitto presenterà la relazione sull'attuazione del Pnrr nel 2023. E, con quella, i dati della spesa registrata adesso che Bruxelles ha versato già metà dei fondi — una delle percentuali di trasferimenti più alte in Europa — e il cammino del programma è arrivato a metà.

Ieri sera la Ragioneria era ancora al lavoro sugli ultimi dati e nello stesso esecutivo restava un margine d'incertezza sulle somme rendicontate. Durante il governo di Mario Draghi, dal febbraio del 2021 all'ottobre del 2022, l'as-

sorbimento era stato di 24 miliardi di euro sui 194 che oggi vale il Pnrr. Negli ultimi sedici mesi si prevede un'ulteriore spesa di almeno dieci miliardi, ma probabilmente anche più alta in misura significativa. Resterà da vedere quanti fondi siano legati a incentivi automatici come i crediti d'imposta del Superbonus o di Transizione 5.0 (forse circa metà dei soldi spesi) e quanti siano stati spesi in appalti.

Di certo la «valutazione di metà periodo» pubblicata proprio ieri dalla Commissione Ue sui fondi del Recovery presenta luci e ombre per l'Italia. Tra gli aspetti positivi c'è il fatto che il Paese è quello nell'Unione europea che ha incassato più rate del proprio Pnrr: quattro, contro le tre di Grecia, Spagna e Portogallo. Relativamente rassicurante è anche il fatto che l'Italia sia anche il Paese europeo più avanti nel numero assoluto di «traguardi» e «obiettivi» legati agli investimenti raggiunti secondo Bruxelles, oltre cento (in tutto ne ha oltre 370). Avanti rispetto agli altri Paesi l'Italia è anche nel numero di «traguardi» e «obiettivi» centrati sulle riforme,

un'area su cui solo la Spagna sembra aver fatto meglio.

Poi però ci sono le incertezze, la principale delle quali riguarda l'impatto reale di ogni euro del Pnrr speso. La Commissione Ue stima che, messi al lavoro sull'economia, i 194 miliardi del Pnrr italiano — pari al 9,4% del Pil del 2023 — dovrebbero aver alzato al 2026 il prodotto stesso del 2,5% rispetto a uno scenario senza Recovery. E questo nello scenario positivo di sensibili aumenti di produttività, perché nello scenario a produttività debole i fondi del Pnrr genererebbero solo un 2% di crescita in più fra il 2020 e il 2026. In sostanza ogni euro di spesa del Recovery produrrebbe circa venti o 25 centesimi di Pil in più (rispetto a un'Italia senza Pnrr).

Queste stime non sono solo inferiori a quelle di tutti i governi italiani che hanno gestito i progetti dal 2020 in poi, incluso l'attuale: a Roma si attendono 35 centesimi di crescita in più per euro speso del Pnrr. Sono inferiori anche alle stime d'impatto del Recovery degli altri Paesi più beneficiati. Con un terzo di fondi in più dell'Italia, in proporzione alle

dimensioni dell'economia, per la Grecia si stima una spinta al Pil doppia rispetto a quella italiana. Anche per la Croazia la spinta al Pil è doppia rispetto all'Italia, pur con un peso del Piano nazionale che in proporzione è persino inferiore a quello italiano. Considerazioni simili valgono — dalle stime della Commissione — anche per altri Paesi molto beneficiati come Spagna, Portogallo o Bulgaria. La Polonia poi ha la stessa spinta al Pil dell'Italia con una quota di Pnrr che, sempre in proporzione al Pil, è la metà di quella italiana. Ciò rimanda ai radicatissimi problemi di fondo del Paese. Anche se Filippo Taddei, di Goldman Sachs, non è pessimista: «Il vero risultato del Pnrr — dice — sarà nell'impatto sulla crescita di lungo periodo e su quello ho ragionevole fiducia, in un Paese che da un decennio ha forte carenza di investimenti». Di certo quelli di Transizione 5.0 dovrebbero poter essere chiesti e approvati dalle imprese fino a giugno 2026. Si vedrà nel decreto sulla rimodulazione del piano in arrivo, si spera nel governo, la prossima settimana.

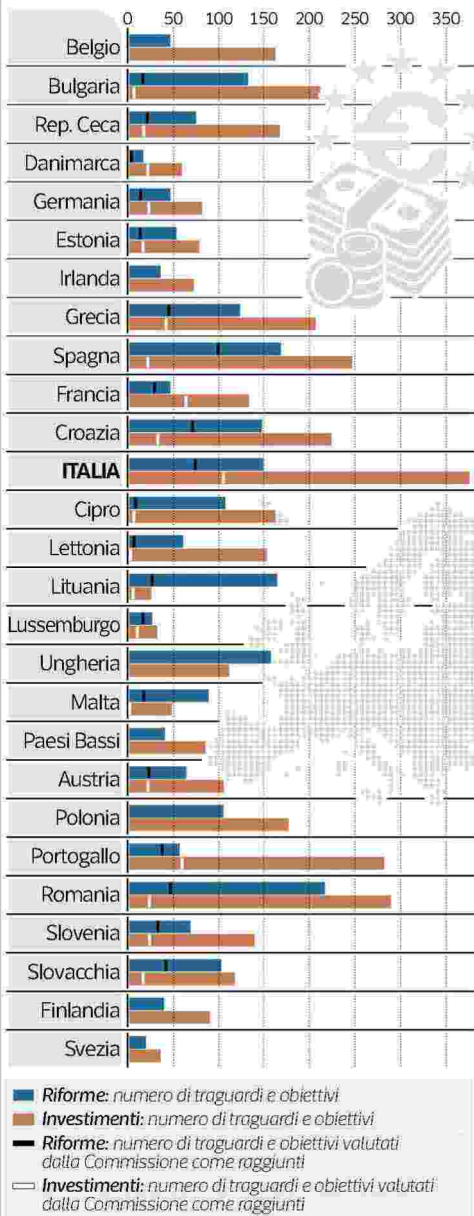
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Spinta alla crescita

La spinta sul Pil sarà maggiore per Spagna, Portogallo, Grecia, Croazia e Bulgaria



## Riforme e investimenti: il numero di traguardi e obiettivi



Fonte: Recovery and Resilience Scoreboard CdS



Il commissario europeo  
 Paolo Gentiloni



Il ministro  
 Giancarlo Giorgetti



Il ministro gli affari Ue  
 Raffaele Fitto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL REPORT DELLA COMMISSIONE

# Pnrr, Italia promossa ma l'Europa aspetta l'effetto sulla crescita

Roma prima per numero di target centrati, 178, e risorse incassate  
Gentiloni: il Recovery vale l'1,4 del Pil. Dombrovskis: escludo proroghe

di Giuseppe Colombo

**ROMA** – L'Europa fa il tagliando al Recovery e l'Italia si scopre prima. Davanti a tutti gli altri Paesi per il numero dei target centrati: 178 su 527. Appena la Commissione europea rende nota la classifica, a Palazzo Chigi scattano i festeggiamenti. Che per tutta la giornata rimbalzano nei comunicati stampa dei parlamentari di Fratelli d'Italia, il partito della premier Giorgia Meloni. Tutti a celebrare «la locomotiva d'Europa» che viaggia «con grande efficacia e rapidità di esecuzione».

Eppure basta scorrere le 221 pagine del documento messo a punto dai tecnici di Bruxelles per capire che il risultato su obiettivi, riforme e investimenti è solo una parte della storia. Lo scrive due volte, la Commissione, che «è troppo presto» per trarre conclusioni sull'impatto effettivo del Pnrr. Le *milestone* e i target raggiunti sono sì importanti: all'Italia, come agli altri Paesi, servono sostanzialmente per richiedere, una dopo l'altra, le rate del maxi finanziamento. E misurano i progressi sulla tabella di marcia.

Ma sotto questi numeri ci so-

no quelli della spesa. Quindi, a cascata, l'effetto sulla crescita. Lo sa bene anche il governo che il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha due piani: obiettivi da una parte, messa a terra delle risorse dall'altra. Alla riunione della cabina di regia che si terrà stamattina a Palazzo Chigi, toccherà a Raffaele Fitto aggiornare i suoi colleghi sul livello della spesa, il dato più atteso della relazione semestrale sull'attuazione del Piano. Il documento arriva dopo mesi in cui l'esecutivo ha contestato le stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio e della Corte dei conti: al 26 novembre dell'anno scorso risultavano spesi 28,1 miliardi, il 14,7% del totale.

Eccolo l'elemento velenoso che buca l'esultanza dell'esecutivo: l'attuazione. Non a caso, la Commissione ricorda che le tappe raggiunte fino ad ora riguardano spesso le fasi iniziali, come l'avvio dei bandi o la firma dei contratti di appalto. «La maggior parte delle misure - si legge in un passaggio del report - non ha ancora raggiunto l'ultima tappa, cioè il completamento che consentirebbe una prima valutazione dei risultati come definiti

nella logica di intervento del Pnrr». La conclusione è netta: «È troppo presto per concludere in che misura i progressi sulle tappe e gli obiettivi si siano tradotti nel raggiungimento dell'obiettivo generale del Piano». L'incognita è la crescita. Il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni rigetta le stime del National Institute of Economic and Social Research relative al 2022: da 1,9% a 0,4%, l'apporto del Recovery al Pil europeo. «Le nostre simulazioni - ribatte Gentiloni - stimano che Next Generation EU abbia il potenziale per aumentare il Pil reale dell'Ue fino all'1,4% nel 2026», la data ultima del Recovery, che il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis blinda, cestinando l'ipotesi di una proroga. La scommessa si gioca nei prossimi due anni e mezzo. Intanto nella pagella di medio termine spunta un rilievo sul programma Gol per le politiche attive del lavoro: «Le Regioni che beneficiano di Gol e dell'aumento di personale nei Centri per l'impiego non sembrano essere quelle più svantaggiate». Una macchia sul tagliando festeggiato con grande entusiasmo dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

# 527

### Target e milestone

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di obiettivi da raggiungere, divisi in target e milestone: ne sono stati completati 178 su 527

# 0,4%

### I dubbi sull'efficacia

Una stima indipendente nel report dell'Ue avverte che l'effetto sull'economia europea si è ridotto nel 2022 allo 0,4% di crescita, dall'1,9% stimato. Per la Commissione si arriva all'1,4% nel 2026

# 28,1 mld

### La spesa italiana

La stima dell'Upb parla di una spesa reale di 28 miliardi da parte italiana su 102 incassati in 4 rate più l'anticipo. Oggi il governo dovrebbe aggiornare questa stima

*I tecnici aspettano di vedere il passaggio dalla firma di bandi e appalti alla spesa effettiva. Oggi Fitto presenta la relazione semestrale*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



## Il rapporto di Bruxelles sul Recovery: "Si entra nella fase più difficile" Pnrr, la Ue non darà tempo in più Italia prima per obiettivi centrati

### LO SCENARIO

MARCO BRESOLIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

L'attuazione del Recovery Plan è ormai arrivata al giro di boa, ma «la seconda fase sarà più impegnativa della prima poiché gli investimenti raggiungono una fase critica nella loro attuazione». Secondo Paolo Gentiloni, che ieri ha presentato il rapporto

sullo stato di attuazione del Pnrr, nei tre anni che restano bisognerà correre più veloce anche perché la Commissione è tornata a ribadire che la data del 2026 non si discute. «Si tratta di una scadenza impe-

gnativa, ma realistica – ha sottolineato il commissario –. Personalmente, non incoraggierei a investire capitale politico nello spostare la scadenza, ma preferirei farlo per identificare nuovi strumenti comuni per finanziare obiettivi comuni, soprattutto la Difesa». Come assicurare quindi che gli Stati riescano a spendere i soldi senza ritardi? Nei giorni scorsi Isabel Schnabel, membro del comitato esecutivo della Bce, aveva puntato il dito sugli oneri amministrativi e di controllo che gravano sui governi e che appesantiscono l'attuazione dei rispettivi piani. Un sistema necessario per proteggere gli interessi finanziari dell'Ue, ma che contribuisce ad allungare i tempi e che per questo potrebbe richie-

dere maggiore flessibilità da parte della Commissione. «Sono d'accordo – ha replicato Gentiloni – e mi auguro che lo siano anche altri governi che spesso non lo sono... La Commissione ha lavorato con grande flessibilità ed è disposta anche fare di più, ma serve il consenso dei diversi Paesi e non tutte le voci vanno in questa direzione».

Per il momento l'Italia è il Paese che ha raggiunto il numero più alto di traguardi e obiettivi del Pnrr: 178 su 527, davanti alla Spagna (121 su 416) e alla Croazia (104 su 372). Un dato che, secondo il ministro Raffaele Fitto, «conferma che l'attuazione del piano italiano va avanti con grande efficacia e rapidità». In ge-

nerale, a inizio febbraio la Commissione aveva certificato complessivamente il raggiungimento di 1.153 traguardi e obiettivi su 6.266, vale a dire soltanto il 18%, mentre i governi hanno segnalato di aver già completato il 38%. Le stime dicono che entro fine anno si raggiungerà quota 54%.

Per ora sono stati erogati quasi 225 miliardi e l'impatto del Pnrr sul Pil dell'Ue è sotto le attese: nel 2022, per esempio, è stato soltanto dello 0,4% contro un'attesa dell'1,9%. Secondo la Commissione la guerra in Ucraina ha contribuito ad attenuarne gli effetti. «Ma senza questo piano sarebbe stato peggio». La Commissione stima che l'impatto complessivo dei 27 Pnrr sul Pil Ue sarà dell'1,4% nel 2026 e secondo Gentiloni «l'Italia è nella media». —



PAOLO GENTILONI  
COMMISSARIO EUROPEO  
ALL'ECONOMIA



Nei tre anni ai Piani che restano servirà correre più veloce  
La data del 2026 non si discute





## Fitto riunisce la cabina di regia sullo stato del Pnrr

di Angelo Ciardullo

**S**litta ancora il decreto Pnrr quater. Il provvedimento chiamato a definire le coperture degli investimenti rimasti esclusi dalla rimodulazione del piano concordata con Bruxelles è rimasto per l'ennesima settimana fuori dal tavolo del Consiglio dei ministri: tra i nodi ancora da sciogliere ci sono il piano Transizione 5.0, dopo i rilievi del Mef sui 6,3 miliardi previsti dal Mimit per il pacchetto di incentivi agli investimenti digitali, e il reperimento di 4 miliardi mancanti per la realizzazione delle nuove opere. Questa mattina alle 11 il ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto riunirà nella Sala Verde di Palazzo Chigi la cabina di

regia per l'aggiornamento sullo stato di attuazione del Pnrr: presenti i ministri competenti e i rappresentanti di Regioni, Province (Upi) e Comuni (Anci). In base a una valutazione di medio termine sui Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza dei Paesi membri dell'Unione Europea realizzata dalla Commissione Ue, intanto, l'Italia è risultata il Paese che ha soddisfatto il maggior numero di traguardi e obiettivi: 178 su 527. Segue la Spagna (il secondo Paese dopo l'Italia per fondi ricevuti da Bruxelles tra prestiti e sovvenzioni: 163 miliardi contro i 194,4 destinati a Roma) con 121 su 416. Sul gradino più basso del podio la Croazia con 104 obiettivi raggiunti su 372. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



Uffici-pilota Catania, Catanzaro, L'Aquila, Marsala, Napoli Nord, Trento, Verona

# Dal 1° marzo tribunali smart

## Deposito atti online senza legali per eredità, minori, espatri

DI DARIO FERRARA

**D**al primo marzo il Tribunale diventa online: parte la sperimentazione del deposito telematico di atti e documenti per le persone fisiche che stanno in giudizio senza il patrocinio di un legale nei procedimenti di volontaria giurisdizione. Si comincia con quattro servizi: amministrazione di sostegno, nomina del curatore per l'eredità giacente e, per quanto riguarda i minori, autorizzazione a compiere atti di straordinaria amministrazione e al rilascio del passaporto o di un documento valido per l'espatrio. Il tutto in sette uffici-pilota: Catania, Catanzaro, L'Aquila, Marsala, Napoli Nord, Trento e Verona. Con una piattaforma che oltre al deposito online consente di monitorare l'avanzamento dell'iter, ricevere notifiche nell'area riservata del portale e gestire eventuali attività legate al singolo procedimento,

senza andare in cancelleria o alla posta per spedire la raccomandata con ricevuta di ritorno. L'obiettivo è arrivare gradualmente a trentasette servizi su tutela della persona, del minore e successioni e allargare la giustizia smart ad altri tribunali, da individuare di volta in volta con decreto del ministro della Giustizia: «in coerenza - fanno sapere da via Arenula - con le priorità indicate dal Pnrr».

**Nomina e giuramento.** Al portale si accede da smart.giustizia.it o dal portale Pst Giustizia: l'area pubblica offre a tutti informazioni e faq su procedimenti, tempi e costi dei servizi, oltre che istruzioni per depositi e modulistica standard, in modo da superare le differenze fra i vari uffici giudiziari. Nell'area riservata l'utente si identifica con Spid, Cie e Cns: nei sette tribunali coinvolti nella sperimentazione si può seguire la procedura guidata per i servizi digitali. E integrare la domanda oltre che essere aggiornata

sullo stato dell'attività. Nell'amministrazione di sostegno l'iter online copre dal deposito dell'istanza fino alla chiusura del procedimento, con diversi profili utente a seconda se il richiedente coincide o meno con la persona candidata all'Ads: dall'iscrizione a ruolo all'udienza, dalla nomina al giuramento. E sono comprese su Tribunale Online le attività successive alla nomina dell'"angelo custode", con strumenti di supporto per la compilazione dei depositi. Anche nella nomina del curatore dell'eredità giacente è digitale tutta la procedura, dal deposito fino all'accoglimento dell'istanza, ma gli eventi successivi sono gestiti dal professionista incaricato al di fuori della piattaforma. Altrettanto vale per gli atti di straordinaria amministrazione e i documenti validi per l'espatrio dei minori: dopo la ricezione dell'esito dell'udienza il servizio digitale finisce.

**Affari privati.** La piattaforma è destinata ad amplia-

re l'offerta nei procedimenti di volontaria giurisdizione che servono a gestire interessi privati o affari col necessario intervento del giudice tutelare e senza l'obbligo dell'assistenza legale. Ad esempio tutte le autorizzazioni necessarie ai minori per compiere atti di disposizione: come rinunciare all'eredità (o a un legato) oppure accettarla col beneficio d'inventario. E ancora aprire un conto corrente, riscuotere capitali, polizze, buoni fruttiferi postali, la liquidazione del genitore defunto o la pensione d'invalidità; comprare e vendere immobili, accettare una donazione e così via. Ma anche per successioni, esecuzioni, fallimenti e altre procedure concorsuali. Oppure in materia di persona, come la donazione di organi, cambio di sesso e nomina del curatore speciale per la persona scomparsa. L'iniziativa è finanziata dal Pon Governance 2014-2020 React Eu e realizzata dalla direzione sistemi informativi.

© Riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



# Fisco, arriva la riforma delle sanzioni

## Consiglio dei ministri

Ok del Cdm a taglio delle penalità e aiuti a chi non paga per necessità

Regole per il futuro. Leo: non abbassiamo la guardia  
Opposizioni all'attacco

Dalle frodi sui falsi crediti d'imposta ai pagamenti a rate, è l'ora della svolta sulle sanzioni amministrative e penali. Il Governo con una se-

rie di interventi mirati riscrive le regole del 1997 sulle penalità in campo fiscale e quello sulle manette agli evasori del 2000. L'obiettivo - anche se non mancano le critiche di andare in soccorso a chi non rispetta le regole - è quello di rendere più proporzionale l'impianto.

**Mobili, Parente con l'analisi di Salvatore Padula** — a pag. 2-3

## Iva, Irpef, pagamenti e rate: arriva il taglio per sanzioni penali e amministrative

**Riforma fiscale.** Primo via libera in Consiglio dei ministri al decreto attuativo Via d'uscita per l'evasione di necessità con una crisi di liquidità riconosciuta Le modifiche tributarie più favorevoli saranno applicabili solo per il futuro

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

Dalle frodi sui falsi crediti d'imposta ai pagamenti a rate, è l'ora della svolta sulle sanzioni amministrative e penali. Il Governo con una serie di interventi mirati riscrive i testi del 1997 sull'applicazione delle penalità in campo fiscale e quello sulle manette agli evasori del 2000. L'obiettivo - anche se non mancano le critiche di andare in soccorso a chi non rispetta le regole - è quello di rendere più proporzionale l'impianto, come chiesto espressamente sia dai giudici nazionali (Corte costituzionale e Cassazione) sia da quelli europei, con la Corte di giustizia che ha sollecitato a rivedere il sistema soprattutto sull'Iva. Ed è immaginabile che nel passaggio in Parlamento (per i pareri delle commissioni Finanze e Giustizia) farà molto discutere l'applicazione delle sanzioni amministrative più favorevoli (il «favor rei») solo per il futuro: soluzione scelta soprattutto per evitare problemi sulle coperture finanziarie.

Entrando nel merito (si vedano nel dettaglio anche le schede e gli articoli a lato), sull'Iva e sulle false compensa-

zioni si profilano le novità di maggior rilievo, che vanno a toccare la legge sul penale tributario. E su questa si innesta anche la modifica per andare incontro alla cosiddetta «evasione di necessità», ossia a chi dichiara ma poi non riesce a versare gli importi dovuti. Il salvagente che non fa scattare la soglia di punibilità (oltre 250mila per l'Iva e oltre 150mila euro per le ritenute) è rappresentata dai pagamenti a rate. Quindi chi ha dilazionato il proprio debito con il Fisco (dopo aver ricevuto un avviso bonario) e sta pagando si mette al riparo da contestazioni penali. Ma allo stesso tempo viene prevista la non punibilità per i due reati di omesso versamento per crisi di liquidità riconosciuta dal giudice, ad esempio per clienti insolventi o perché la Pa non ha pagato.

Per le opposizioni si tratta comunque dell'ennesimo regalo agli evasori. Per il responsabile economico del Pd, Antonio Misiani «un conto è la ragionevolezza e la proporzionalità delle sanzioni, un obiettivo che condividiamo. Un altro conto è quello che si preannuncia nel decreto legislativo del governo: un sostanziale liberi tutti, l'ennesimo segnale profondamente sbagliato a chi le tasse non le paga perché non le vuole pa-

gare». Sulla stessa linea è anche il senatore Mario Turco, vicepresidente del M5S: «Dopo il Dl bollette, che già aveva esteso la depenalizzazione degli omessi versamenti almeno fino alla sentenza di appello» ora si «prevede un'ulteriore estensione della depenalizzazione degli omessi versamenti di Iva e ritenute per chi effettua pagamenti a rate».

Nessuno sconto ai furbi e sulle frodi, ha rimarcato, invece il viceministro all'Economia e padre della riforma fiscale, Maurizio Leo: «L'obiettivo è semplificare il sistema eliminando sovrapposizioni, ma anche rendere più facilmente esigibili i crediti dei contribuenti». Ma soprattutto per Leo non si può parlare di condono: «Le nuove sanzioni amministrative varranno solo per il futuro e non per il passato, saranno operative solo dopo l'entrata in vigore del decreto attuativo». E sui possibili sconti agli evasori Leo ha rimarcato che «verranno colpiti i comportamenti fraudolenti, simulatori e omissivi a danno del fisco. Lo Stato ha sottolineato, ancora il viceministro «deve venire incontro ai contribuenti onesti, ma non può e non deve abbassare la guardia nei confronti di coloro che fanno i furbi». Si volta dunque pagina rispet-



to a un sistema che lo stesso Leo ha più volte definito «da esproprio», con sanzioni fino al 240%: ora di fatto non si andrà oltre il 120% del dovuto. Questa sarà la sanzione se non si presenta la dichiarazione dei redditi e dell'Irap o la dichiarazione del sostituto d'imposta. Mentre se si dichiara meno dell'accertato o del dovuto, la sanzione passa al 70% dall'attuale 90-180 per cento, come anticipato ieri su queste pagine. In caso di frodi però

arriva la stangata con un aumento che sale «dalla metà al doppio».

Per le sanzioni amministrative, ha sottolineato ancora Leo, «il decreto prevede la riduzione da un quinto a un terzo, avvicinandole così ai parametri europei e introducendo un principio di maggiore proporzionalità». Sul fronte penale, invece, «vengono adeguate le norme sulla non punibilità agli indirizzi emersi dalla giurisprudenza, aiutando chi non può

pagare per cause di forza maggiore, chi decide comunque di mettersi in regola, anche attraverso la rateizzazione, pagando l'intera imposta, le sanzioni (ridotte) e gli interessi».

Tra le novità anche la possibilità di integrare la dichiarazione infedele prima di ispezioni o verifiche e quella omessa fino al primo controllo con la sanzione pari al 50% delle maggiori imposte o ritenute dovute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PARTITE IVA

# Concordato in dieci campi

Primi test sul formato in dichiarazione del concordato preventivo biennale (Cpb). Proprio mentre lo schema di Dlgs sanzioni rende più stringente il regime per l'applicazione delle penalità accessorie in caso di violazioni per i soggetti che non aderiscono alla proposta di concordato preventivo biennale o che decadono, l'amministrazione finanziaria testa il prospetto per l'adesione (per ora chiamato «Sezione P»). Dieci campi da compilare suddivisi in quattro macro categorie: condizioni di accesso, dati contabili (con l'indicazione del reddito rilevante e del valore della produzione per l'Irap) e accettazione della proposta (eventualmente da barrare).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ITER IN PARLAMENTO

Con il via libera del Consiglio dei ministri di ieri il nono decreto attuativo della riforma fiscale approderà alla Camera dopo un rapido passaggio in

Conferenza unificata. Dal momento dell'arrivo in Parlamento le commissioni Finanze e Giustizia di Camera e Senato avranno 30 giorni di tempo per esprimere il parere e formulare

osservazioni (poco vincolanti) o porre condizioni (più restrittive) per invitare il Governo a rivedere il testo del decreto sul riordino della sanzioni tributarie amministrative e penali.

## Le principali modifiche

# 1

### I MANCATI PAGAMENTI

## Iva e ritenute, piano di dilazione evita l'omesso versamento

Il pagamento a rate potrà evitare di far scattare il reato tributario di omesso versamento dell'Iva (la soglia di punibilità è fissata oltre i 250mila euro) e delle ritenute (in questo caso la soglia è oltre i 150mila euro). Viene comunque previsto un ulteriore salvagente nel caso in cui si verifichi la decadenza dal piano di rateazione, ossia il contribuente perda il diritto ad avvalersi della dilazioni per aver saltato le scadenze previste. In questa circostanza specifica, la punibilità scatterà solo se l'ammontare del debito residuo sia superiore a 75mila euro nel caso dell'Iva o a 50mila euro in caso di ritenute certificate. In pratica le soglie sono abbattute di un terzo rispetto a quelle previste in via ordinaria

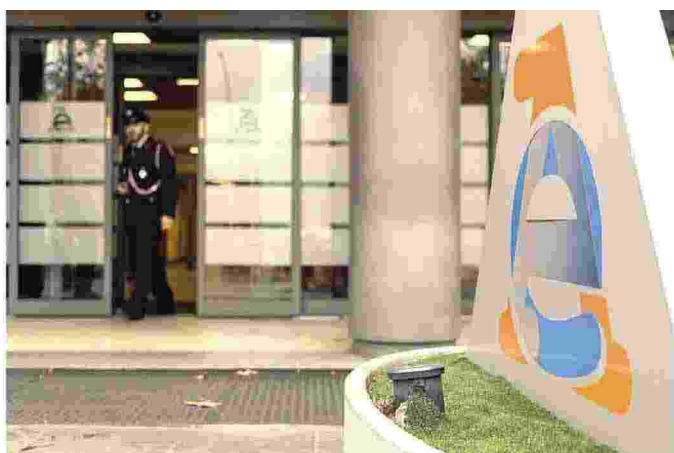
# 2

### LA CRISI DI LIQUIDITÀ

## La causa di forza maggiore può evitare la punibilità

Per gli omessi versamenti di Iva e ritenute viene previsto un altro scudo che può garantire la non punibilità. Il fatto deve dipendere da cause non imputabili all'autore, sopravvenute, rispettivamente, all'effettuazione delle ritenute o all'incasso dell'imposta sul valore aggiunto. In questa nuova prospettiva, il giudice terrà conto della crisi non transitoria di liquidità dell'autore dovuta alla inesigibilità dei crediti per accertata insolvenza o sovraindebitamento di terzi o al mancato pagamento di crediti certi ed esigibili da parte della pubblica amministrazioni e della non esperibilità di azioni idonee al superamento della crisi. In sostanza, si tratta di variabili che possono giustificare l'omesso versamento

**Il varo.** Primo disco verde al provvedimento attuativo della riforma che riscrive le penalità in campo fiscale





# 3

## NE BIS IN IDEM

### Un freno all'applicazione delle sanzioni multiple

Lo schema di decreto legislativo sulle sanzioni interviene per garantire il principio del ne bis in idem. L'obiettivo della disposizione inserita nel testo del decreto 74/2000 è di potenziare l'integrazione tra le sanzioni amministrative e penali per scongiurare il rischio di duplicazione dei procedimenti e delle sanzioni nei confronti dello stesso soggetto per illeciti generati dallo stesso fatto. Questo principio si sostanzia nel fatto che il giudice o l'autorità amministrativa dovrà tener conto, al momento della determinazione delle misure punitive di propria competenza, di quelle già precedentemente irrogate, proprio per evitare una moltiplicazione delle penalità nei confronti dello stesso soggetto

# 5

## IMPORTI CERTIFICATI

### Compensazione dei crediti Pa per i debiti da avvisi bonari

Arriva una misura a regime per la compensazione dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti delle amministrazioni statali per somministrazioni, forniture e appalti con le imposte non pagate risultanti da avvisi bonari. Una misura che dovrà essere attuata con un decreto dell'Economia e si applicherà con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2022. Il credito dovrà essere certificato e l'attestazione dovrà riportare l'indicazione della data prevista per il pagamento. La compensazione è consentita sino a concorrenza dell'imposta a debito che risulta dalla dichiarazione presentata e a cui si riferiscono le sanzioni e gli interessi

# 4

## LA DETERMINAZIONE

### Sanzioni amministrative più proporzionali

Un tetto massimo del 120% per le sanzioni amministrative. Lo schema di decreto legislativo prevede che in caso di omessa presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'Irap oppure nel caso di omessa presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta, la sanzione, attualmente dal 120 al 240% dell'ammontare, passi al 120 per cento. Per la dichiarazione infedele la sanzione scende al 70%, ma sarà regolarizzabile con una sanzione del 50% calcolata sulle imposte dovute se si presenta la dichiarazione integrativa entro i termini di decadenza dell'accertamento, prima della formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o di qualunque attività di accertamento

# 6

## VIOLAZIONI RIPETUTE

### La recidiva sarà punita con aumento fino al doppio

Stretta sulle sanzioni amministrative per chi, nei tre anni successivi al passaggio in giudicato della sentenza o la inoppugnabilità dell'atto, ha commesso una violazione dello stesso tipo. L'aumento delle penalità sarà fino al doppio rispetto alla previsione attuale che stabilisce un incremento fino alla metà. Allo stesso tempo, però, viene introdotta una specifica causa di non punibilità a favore del contribuente che si adegua, entro i successivi due mesi dalla loro pubblicazione, alle indicazioni in circolari e consulenze giuridiche, presentando una dichiarazione integrativa e versando l'imposta dovuta, a condizione che la violazione sia dipesa da obiettivi condizioni di incertezza sull'ambito di applicazione della norma tributaria



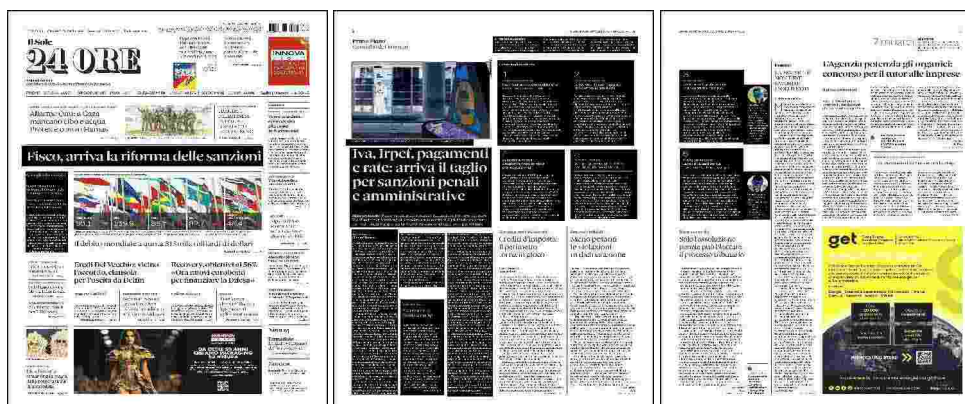
**MAURIZIO LEO**

Il viceministro all'Economia con delega alle Finanze e padre della riforma fiscale. Oltre al decreto sanzioni ieri sono arrivati l'approdo in Gazzetta del Dlgs sul Concordato e il parere positivo delle Camere sui giochi (si veda pagina 34)



**CARLO NORDIO**

Il ministro della Giustizia è cofirmatario con i colleghi dell'Economia del decreto che riforma le sanzioni penali tributarie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Buoni pasto, sequestrati 20 milioni a Edenred

## Appalti Consip

Indagine a Roma per truffa aggravata, turbativa d'asta L'azienda: «Chiariremo»

Ivan Cimmarusti

ROMA

Più attività commerciali accettavano i ticket restaurant di Edenred srl, più aumentavano le chance per la filiale italiana della multinazionale francese di aggiudicarsi gli affidamenti del «servizio sostitutivo di mensa» per le Pubbliche amministrazioni. Per questo avrebbero invogliato gli esercenti - spesso poco propensi ad accettare buoni pasto per via dei margini di guadagno più modesti - a convenzionarsi, siglando «accordi paralleli» che prevedevano compensi «extra» coperti da servizi promozionali svolti solo in parte, nascosti in sede di gara d'appalto.

Questo è il cuore dell'inchiesta della Procura di Roma che ruota attorno ai lotti 7/Lazio, 8/Marche, Abruzzo, Molise e Umbria, 9/Campania e 12/Sicilia, banditi da Consip, la centrale acquisti della Pa controllata dal ministero dell'Economia. L'accusa di turbata libertà degli incanti e truffa pende sugli amministratori delegati di Edenred Italia che si sono susseguiti dal 2018: Luca Albino Palermo, Stanislas Andre Jacques De Bourgues, Marie Gildas Erulin Arnaud e Fabrizio Ruffiero. Nel registro degli indagati risulta la stessa società, iscritta per responsabilità amministrativa da reato. Gli investigatori del Nucleo di polizia economica-finanziaria della Guardia di finanza di Roma hanno messo i sigilli a 20,2 milioni di euro, «aggreddendo» beni mobili e immobili riconducibili agli indagati, oltre a 5,9 milioni che è il valore complessivo del capitale so-

ciale di Edenred Italia srl. Si tratta di una misura relativa solo alle ipotesi di frode sul lotto 7/Lazio, considerato che già il Consiglio di Stato, con sentenza passata in giudicato, ha riscontrato la «condotta fraudolenta» dell'aggiudicazione. L'indagine, infatti, prosegue sugli altri lotti, tanto che la presunta frode ammonterebbe a 57,8 milioni.

L'inchiesta nasce dalla denuncia della società concorrente Repas lunch Coupon srl. Il loro responsabile commerciale ha spiegato agli investigatori il meccanismo dei ticket: un buono pasto del valore ipotetico di 10 euro viene acquistato dalla Pa a un prezzo scontato di 9 euro, l'esercente convenzionato con la società emittente riceve il buono pasto dall'utilizzatore dal valore nominale di 10 euro e ne incassa 9, pagando la commissione di 1 euro, ossia uguale allo sconto praticato alla Pa. In poche parole, questo impegno, che concorre in modo determinante a formare il punteggio della graduatoria finale per l'aggiudicazione dell'appalto, rappresenta per l'esercente un guadagno comunque limitato. La Gdf, come detto, ha scoperto che - sia per il Lotto 7 sia per gli altri lotti sotto inchiesta - Edenred siglava accordi «paralleli» che prevedevano una retrocessione ulteriore verso gli esercenti, che rappresentava - secondo l'ipotesi d'accusa - una truffa verso lo Stato e un danno verso i concorrenti che non praticano gli stessi ipotizzati accordi per potenziare la presenza sul territorio, elemento necessario per aumentare i punteggi in sede di aggiudicazione delle gare.

Sulla vicenda è intervenuta la società con una nota, spiegando che «esprime la più ampia fiducia nella magistratura ed è confidente di poter chiarire nel più breve tempo possibile, dimostrando l'assenza di qualunque profilo di responsabilità di rilevanza penale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CYBERSICUREZZA

**Linea dura  
contro il reato  
di estorsione  
informatica: si  
rischiano fino  
a 22 anni  
di reclusione**

Ciccio Messina a pag. 30

Alla Camera il ddl sulla cybersicurezza. Nasce un nuovo delitto. Fino a 22 anni di carcere

# Arriva l'estorsione informatica

## Il colpevole è manager o dipendente? Paga pure l'impresa

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

**A**lla sbarra chi commette estorsione informatica: rischia, nelle ipotesi aggravate, fino a 22 anni di reclusione. E rischia anche l'impresa, se l'estorsione è commessa da un manager o un dipendente: si applica la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (prevista dal decreto legislativo n. 231/2001) e la sanzione può arrivare a 800 quote.

Il nuovo delitto, che si trascina la responsabilità dell'impresa, è previsto nel disegno di legge in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici, che, a quasi un mese dall'approvazione del Consiglio dei ministri (avvenuta il 25/1/2024) è ora all'esame della Camera dei deputati (atto n. 1717).

**Il disegno di legge, allo scopo di aumentare** il grado di sicurezza rispetto a cyberattacchi, interviene anche in materia di standard da rispettare nei bandi di gara di appalto delle pubbliche amministrazioni per le forniture

di beni e servizi informatici.

Prendendo in considerazione le proposte di modifiche al codice penale (c.p.), il ddl intende rimpolpare il delitto di estorsione introducendo la nuova variante dell'estorsione informatica.

**In dettaglio, si tratta dell'inserimento** di un comma all'articolo 629 c.p., grazie al quale si applicano (per l'ipotesi aggravata) la reclusione fino a 22 anni e la pena pecuniaria fino a 18 mila euro. Incapperà nella sanzione chi estorce un ingiusto profitto mediante reati informatici (tra cui accessi abusivi, intercettazioni, impedimenti e manipolazioni di comunicazioni, danneggiamento di dati, programmi e sistemi informatici).

**La manovra punitiva, disegnata dal ddl,** non solo aumenta trasversalmente sanzioni per i reati informatici, ma fa anche impennare le sanzioni amministrative a carico delle imprese, i cui dipendenti o soggetti apicali abbiano commesso reati informatici. In questo caso si tratta dell'articolo 24-bis del d.lgs.

231/2001, nel quale, innanzi tutto, vengono aumentati minimo e massimo dei reati informatici, proponendo di portarli rispettivamente a 200 e 700 quote: sono interessati i delitti di accessi abusivi, turbative di comunicazioni, danneggiamenti di dati, programmi e sistemi informatici e telematici. Sempre in questo ambito, si prevede per la nuova ipotesi di estorsione informatica una sanzione fino a 800 quote, con sanzioni interdittive (tra cui interdizioni dall'attività, dai contratti con la pubblica amministrazione, esclusione da agevolazioni e sussidi, sospensioni di licenze), per una durata non inferiore a due anni. Per completezza, si ricorda che una quota può andare da 258 a 1549 euro e la legge può prevedere fino a un massimo di 1000 quote per ciascun illecito.

**Passando alla materia degli appalti,** il ddl si occupa delle modalità di approvigionamento da parte delle PA di servizi informatici impiegati in contesti connessi alla tutela degli interessi nazionali strategici, prevenendo

un DPCM per la disciplina delle relative gare. Dal lato delle imprese, ciò comporterà per le stesse la necessità di rispettare gli standard e regole tecniche di conformità di beni e servizi informatici. In mancanza di adeguamento ai requisiti del futuro dpcm, l'impresa potrà perdere l'aggiudicazione della gara o la sua offerta potrà essere superata da quelle di altri partecipanti: le stazioni, infatti, devono valutare la conformità agli standard in via prioritaria ai fini del giudizio sul rapporto qualità/prezzo; negli appalti assegnati con il criterio del minor prezzo, gli standard di cybersicurezza sono inseriti tra i requisiti minimi dell'offerta e nel caso in cui sia utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'offerta economica potrà pesare al massimo il 10%.

© Riproduzione riservata





## Mini-enti, fondi ai comuni over 5.000 per fusione

I fondi stanziati (30 milioni) dalla legge di bilancio 2024 per i comuni fino a 5.000 abitanti andranno anche agli enti che hanno superato tale soglia a seguito di fusione. Tutto questo per “garantire un ampliamento della platea degli enti beneficiari”. Il decreto di riparto, da effettuare d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze, è in fase di predisposizione, e, a breve, lo schema sarà sottoposto, in sede tecnica, alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali per la prosecuzione dell'iter. Lo ha annunciato al question time alla Camera il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, chiamato in causa da un'interrogazione a risposta immediata della deputata di Azione, Daniela Ruffino che ha chiesto al numero uno del Viminale chiarimenti sui tagli dei fondi ai comuni sotto i mille abitanti, ridotti proprio dalla Manovra di quest'anno. Ogni comune passerà infatti dal percepire 80 mila euro a incassarne 58 mila. “Risorse assolutamente decisive per interventi essenziali nei territori”, ha osservato Ruffino che ha chiesto al governo “il ripristino dei fondi nel primo provvedimento possibile”.

Il ministro ha spiegato che con la riduzione delle risorse previste dall'articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, disposta dall'ultima Manovra, “si è inteso dare copertura finanziaria al mancato ritorno al bilancio dello Stato delle risorse straordinarie finalizzate a mitigare gli effetti della congiuntura economico-finanziaria già assegnate agli enti locali nel biennio 2020-2021 e trattenute nei loro bilanci”. Piantedosi ha ricordato di aver firmato lo scorso 18 gennaio il decreto per l'attribuzione ai comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti del contributo di cui sopra, finalizzato al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Ciascuno dei 2.014 comuni con popolazione inferiore a mille abitanti si è così portato a casa un contributo dell'importo di circa 58.590 euro, al fine di consentire l'inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio prossimo. Piantedosi ha comunque assicurato che il governo presta “particolare attenzione” alla situazione dei piccoli comuni. E la riprova, secondo il ministro, risiede nel fatto che “la parziale riduzione delle risorse è stata controbilanciata da una cospicua implementazione dei fondi straordinari destinati prioritariamente a soddisfare le esigenze dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti”. A cominciare proprio dal fondo di 30 milioni stanziato dalla Manovra.

Francesco Cerisano

Riproduzione riservata







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

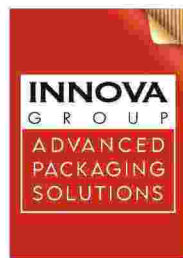
Oggi con Il Sole  
Dal superbonus  
agli altri sconti  
per l'edilizia, tutte  
le novità per il 2024



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

Accertamento  
Il concordato  
preventivo  
chiude alle perdite  
su crediti

Luca Gaiani — a pag. 33



FTSE MIB 32018,40 +1,00% | SPREAD BUND 10Y 150,80 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1269,17 +0,51% | SOLE40 MORN. 1171,65 +1,04% | Indici & Numeri → p. 39-43

BOMBE SU MEDICI SENZA FRONTIERE, DUE FAMILIARI MORTI

## Allarme Onu: a Gaza mancano cibo e acqua Proteste contro Hamas

— Servizio a pag. 9



Sul confine. Soldatesse israeliane scattano un selfie alla frontiera con Gaza

PER UN FUTURO MIGLIORE

## I BAMBINI PALESTINESI IN ITALIA RISALGONO DALL'INFERNO

di Luca Benecchi — a pag. 9

PANORAMA

SINDACI E GOVERNATORI

## Terzo mandato, centrodestra alla conta in Parlamento

Il centrodestra arriva diviso al voto in Parlamento sul terzo mandato per sindaci e governatori. La Lega ha infatti deciso di non ritirare l'emendamento che propone l'estensione del mandato nonostante le pressioni degli alleati. Questa mattina dunque si andrà alla conta in Commissione Affari costituzionali al Senato.

— a pagina 11

# Fisco, arriva la riforma delle sanzioni

Consiglio dei ministri

Ok del Cdm a taglio delle penalità e aiuti a chi non paga per necessità

Regole per il futuro. Leo: non abbassiamo la guardia. Opposizioni all'attacco

Dalle frodi sui falsi crediti d'imposta ai pagamenti a rate, è l'ora della svolta sulle sanzioni amministrative e penali. Il Governo con una serie di interventi mirati riscrive le regole del 1997 sulle penalità in campo fiscale e quelle sulle manovre agli evasori del 2000. L'obiettivo — anche se non mancano le critiche di andare in soccorso a chi non rispetta le regole — è quello di rendere più proporzionale l'impianto.

Mobili, Parente con l'analista di Salvatore Padula — a pag. 2-3

CREDITI D'IMPOSTA  
Test tra inesistenti e non spettanti

Ambrosi e Iorio — a pag. 2

RAPPORTI FRA PROCESSI  
Solo l'assoluzione blocca la lite fiscale

Ambrosi e Iorio — a pag. 3

ORGANICO POTENZIATO  
Alle Entrate bandi per 3.720 posti

— Servizio a pag. 3



Sfilate a Milano. Modelle di Diesel

IN PASSERELLA  
Diesel svela in streaming la magia della preparazione di una sfilata

Angelo Flaccavento — a pag. 25

SUL DEBITO PUBBLICO VIRTUOSA SOLO L'EUROZONA



Eurozona virtuosa. Nel 2023 il rapporto tra debiti sovrani e Pil è cresciuto in tutte le aree economiche, tranne che nell'Eurozona. È cresciuto anche il debito globale (famiglie, governi, imprese e società finanziarie) ma per il terzo anno consecutivo il rapporto con il Pil si è ridotto; è al 331,2%, due punti in meno rispetto al 2022.

## Il debito mondiale a quota 313mila miliardi di dollari

Maximilian Cellino — a pag. 6

## Eredi Del Vecchio: vicino l'accordo, clausola per l'uscita da Delfin

Imprese familiari

Intesa di massima tra gli otto eredi di Leonardo Del Vecchio. Allo studio la possibilità da parte dei soci di liquidare il loro pacchetto azionario nella holding Delfin.

Marigita Mangano — a pag. 28

FONDAZIONI BANCARIE

Giovanni Azzone presidente Acri Blitz sul candidato alla vicepresidenza

Luca Davi — a pag. 28

## Recovery, obiettivi al 56% «Ora nuovi eurobond per finanziare la Difesa»

Unione europea

Armeta percorso il Next Generation Eu ha raggiunto il 56% degli obiettivi. Per il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni «mettere eurobond per finanziare la difesa europea è un'ottima idea».

Beda Romano — a pag. 5

STALLO

Pnrr, senza decreto bloccati i pagamenti agli enti attuatori

Perrone e Trovati — a pag. 5

AUTOSTRADA A10  
L'Austria introduce nuovi divieti ai Tir

Nuovi divieti e limitazioni al passaggio dei Tir sono stati introdotti dall'Austria: dopo il corridoio del Brennero, quello dell'autostrada A10 dei Tauri che collega Tarvisio a Salisburgo.

— a pagina 10

BANCHE

## Mps, la Borsa scommette sulla cessione di un altro 10%

Luca Davi — a pag. 29

PRESIDENTE FEDERAZIONE Antonelli: «Rivedere l'aggio sui tabacchi»

Aumento dell'aggio sui tabacchi e varo del decreto attuativo sul divieto di vendita online delle ecig. Sono le richieste di Mario Antonelli, presidente della Federazione dei tabaccai.

— a pagina 10

WORKERS BUYOUT  
Dipendenti che salvano le aziende, 325 operazioni

Dal 2011 state realizzate 325 operazioni di Workers Buyout, ossia le imprese rilevate dai dipendenti. Tutelati 10.588 posti di lavoro e salvaguardato il tessuto produttivo del territorio.

— a pagina 10

## Nova 24

Formazione  
La sfida è l'impatto dell'innovazione

Alessia Maccaferri — a pag. 26

## Nordest

Domani in Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
-25% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

INNOVA GROUP  
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

### DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP: IL PACKAGING SU MISURA.  
Leader negli imbalsi e nella confezione, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "casi" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione autonoma dalla materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

[www.innovagroup.it](http://www.innovagroup.it)

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO M MILANO**

**Pari con il Barcellona**  
Osimhen riaccende il Napoli di Calzona

di **Bocci e Scozzafava**  
alle pagine 50 e 51

**Il grande giornalista sportivo**  
«Mio padre Candido che non tifava per nessuno»

di **Alessandro Cannavò**  
a pagina 27

**OUTERWEAR PASSION**

## Ansia e generazioni

### RESTITUIRE IL FUTURO AI GIOVANI

di **Walter Veltroni**

**Q**ualcuno ascolta i professori delle scuole italiane? Oltre a picchiarli se hanno messo un brutto voto o a insultarli sulle chat, qualcuno chiede agli insegnanti di aiutarci a capire cosa sta accadendo nei comportamenti, nell'umore, nella visione del mondo degli adolescenti italiani? Qualcuno pone loro questa semplice domanda: «Come sono, come stanno i giovani che sono seduti sui banchi delle vostre classi?». Basterebbe anche chiederlo ai ragazzi.

Sarebbe bello se un giorno la presidente del Consiglio andasse in una scuola e si mettesse seduta in una classe, a porte chiuse, senza il circo mediatico attorno, ad ascoltare i ragazzi rispondere sinceramente a una domanda anch'essa semplice, la più semplice che ci sia: «Come stai?».

Su questo giornale, appena il Covid è esploso, abbiamo segnalato che le ripercussioni principali, dal punto di vista psicologico, sarebbero state tra gli adolescenti. Il confinamento, le mascherine, la scuola a distanza, le feste, le pizze, i cinema, i primi amori, lo sport: tutto è stato perduto, per un tempo che ha coinciso con il più importante della vita, quello in cui ci si conosce, si cerca di capire, si cambia, si affronta il lutto della perdita dell'infanzia con il risarcimento della scoperta della meraviglia dell'altro da sé. Sono rimasti soli, costretti nelle case, impauriti da un nemico misterioso e invisibile che sta nell'aria, legati ai social come unica forma di relazione con l'esterno.

continua a pagina 32

I leader della maggioranza insieme sul palco in Sardegna: «Siamo compatti». Ma le tensioni restano

## Sul Ponte è già duello

Salvini sull'inchiesta: non temo sinistra e giudici. L'ad Ciucci: Stretto, tutto regolare

Ponte sullo Stretto, la Procura di Roma indaga sulla procedura attuata dal governo e dal ministero delle Infrastrutture. Il fascicolo, contro ignoti, nasce dopo l'esposto presentato dai segretari di Sinistra, Verdi e Pd. Salvini: «Non mi fermeranno».

alle pagine 2 e 3

### ITA-LUFTHANSA: SCELTA ENTRO IL 6 GIUGNO I tempi lunghi della Ue

di **Daniele Manca**

**T**empi lunghi e complicati per il via libera (non scontato) all'ingresso di Lufthansa in Ita, la vecchia Alitalia. L'Antitrust europeo per indicare se e a quali condizioni l'accordo si potrà fare ha come ultima data finale per la scelta il 6 giugno.

continua a pagina 32

**GIANNELLI**

**SARDEGNA**

**CENTRODESTRA UNITO**

### SICUREZZA E MISURE

#### Nordio boccia l'omicidio sul lavoro

a pagina 24

### LEO: NIENTE SCONTI AI FURBI

#### Fisco, il governo riduce a un terzo le sanzioni

di **Claudia Voltattorni**

a pagina 13

### L'INTERVISTA CON MICHEL

#### «Europa, serve la difesa comune. Noi con Kiev: non c'è piano B»

di **Francesca Basso**

**N**on esistono piani B per l'Ucraina. Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ribadisce il sostegno dell'Unione a Kiev. E sulla difesa comune europea si dice favorevole alla creazione di un fondo da 100 miliardi.

a pagina 5

### Femminicidio Si alle aggravanti: premeditazione e crudeltà

Davide Fontana, 45 anni, condannato all'ergastolo per il femminicidio nel 2022 della sua ex Carol Maltesi, all'epoca 26enne

#### Uccise Carol Maltesi Ergastolo per l'ex

di **Luigi Ferrarella**

**O**micidio Carol Maltesi, condannato all'ergastolo l'ex fidanzato Davide Fontana. In primo grado l'assassino aveva preso 30 anni. Riconosciute in Appello le aggravanti della premeditazione e della crudeltà. La zia della vittima: «Deve pagare».

a pagina 23

### Il caso L'ambasciata russa: da voi giudizi faziosi

#### Navalny, nuova ipotesi: fatale un pugno al cuore Lite Mosca-Farnesina

di **Marta Serafini**

«**U**n pugno al cuore»: così sarebbe stato ucciso Aleksei Navalny. Una tecnica omicida usata dagli agenti del Kgb. A rivelarlo è Vladimir Osechkin, fondatore di *Gulagu.net*, un'organizzazione non governativa.

a pagina 4

### CHI NON VUOLE VEDERE

#### Gli «avvocati» italiani dello zar

di **Antonio Polito**

**U**no degli argomenti preferiti degli «apoti», quelli che non se la bevono, quelli che ne sanno una più del diavolo, hanno fatto il militare a Cuneo e finiscono sempre per assolvere Putin, è il seguente: perché mai avrebbe dovuto uccidere Navalny? Lo fate così stupido?

continua a pagina 6

### IL CORPO. LA CIVILTÀ

#### Il diritto (eterno) di una madre

di **Venanzio Postiglione**

**P**iù di un appello. Più di una preghiera. Un urlo. Che ci spezza il cuore. La mamma di Aleksei Navalny si rivolge direttamente a Putin: «Vorrei vedere mio figlio». Chiede il corpo senza vita: per accarezzarlo, salutarlo. Le civiltà e le necropoli sono nate assieme.

continua a pagina 32

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**L**o spot del ministero dei Trasporti sui rischi che si corrono guardando il telefono mentre si guida è sacrosanto e condividiamo l'entusiasmo con cui il ministro in persona lo ha celebrato sui social. Cioè, lo divideremmo se non fosse che nessuna delle quattro ragazze protagoniste del video indossa la cintura di sicurezza. Qualcuno si chiederà come sia possibile che un così macroscopico sfondone sia passato inosservato a chi ha scritto lo spot, ma anche a chi lo ha prodotto, girato, interpretato, montato e infine a chi, dentro il ministero, lo avrà guardato per l'approvazione definitiva. La risposta è semplice, purtroppo: viviamo nel culto, o sotto il tallone, della velocità, e la Fretta ha una sorella gemella che si chiama Sciatteria. Coloro che hanno lavo-

### Cinture di insicurezza

rato a quella pubblicità lo avranno fatto di corsa per rispettare tempi di consegna frenetici, dettati dall'esigenza di risparmiare su tutto, dall'affitto del set a quello della saletta di montaggio.

Lo so, predico dal pulpito sbagliato. Nei giornali vige la regola del «meglio mai che tardi», ma la stampa quotidiana nasce trafelata fin dall'Ottocento, essendo la rapidità la sua ragione sociale. È il resto del mondo che si è adeguato al modello senza averne alcun reale bisogno. A proposito di sicurezza: oltre che sulle strade, il limite di velocità andrebbe abbassato anche nelle altre attività umane. Andare più piano non rende meno sbalottabili dagli errori, ma dà almeno il tempo di allacciare le cinture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NOVITÀ**

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**PASTIGLIE GOMMOSE**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**M. MENAPINE**

9 771120 436018



SEGUI SU @EMPORIOARMANI  
E ARMANI.COM

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



SEGUI SU @EMPORIOARMANI  
E ARMANI.COM



Giovedì 22 febbraio 2024

Anno 49 N° 15 - In Italia € 1,70

MAGGIORANZA INQUIETA

## Riforme, il muro della Lega

Il ministro Calderoli chiede il terzo mandato per i presidenti di Regione. Altrimenti, proporrà un limite per i parlamentari. In Sardegna per le Regionali, Salvini e Meloni sfilano uniti sul palco ma aumentano le divisioni, dal premierato a Navalny Nordio: "No al reato di omicidio sul lavoro". Pronte le nuove norme

Il commento

### Le amnesie della premier

di Francesco Bei

Nelle regioni andate al voto lo scorso anno (volendo considerare anche la provincia di Trento), la coalizione di destra-centro ha vinto in tutte e cinque, senza appello: Lazio, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Trentino. Il vento spirava forte in una sola direzione, il centrosinistra si leccava ancora le ferite per le divisioni del passato e per l'incapacità di mettere insieme forze e programmi così diversi. In Sardegna, stavolta, potrebbe essere diverso. Come ha detto ieri Pier Luigi Bersani, dall'isola potrebbe risuonare quello «squillo di tromba» per risolvere le sorti dell'opposizione in Italia. In politica funziona così, talvolta basta un solo evento, piccolo o grande, per determinare un cambiamento di rotta, per provocare uno *spiro* di segno inverso. E passare dall'immagine di una coalizione vincente e unita a quella di un coacervo di forze che stanno insieme per inerzia, senza più spinta e senza programmi.

continua a pagina 33

Navalny e il terzo mandato dividono la premier Meloni e il leader leghista Salvini, che parlano a Cagliari. Il ministro Calderoli ammonisce: sì al terzo mandato per le Regioni, oppure serve una soglia anche per i parlamentari. E Nordio dice no al "reato di omicidio sul lavoro".

di Casadio, Ciriaco e De Cicco alle pagine 2 e 3  
Servizi alle pagine 10 e 11



Pensioni

La differenza di genere a scapito delle donne costa 40 miliardi

di Valentina Conte  
a pagina 28

La pista di bob



Il violoncellista Mario Brunello ha suonato per i 100 alberi abbattuti per costruire la pista delle Olimpiadi

### Cortina, un requiem per la foresta

dal nostro inviato Giampaolo Visetti a pagina 25

Russia

Mosca bersaglia Yulia Navalnaya con le fake news



di Rosalba Castelletti  
a pagina 6

Quel sito italiano che fiancheggia il Cremlino

di Gianluca Di Feo

Un vero scoop, che ha fatto il giro del mondo ma nessuno ha voluto firmare. È stato un giornale online italiano a rivelare che lo straniero ucciso il 13 febbraio alle porte di Alicante era Maxim Kuzminov, il pilota russo che aveva disertato in Ucraina.

a pagina 7

L'ambasciatore russo "L'Europa si smarchi dagli Stati Uniti"



di Alexey Paramonov  
a pagina 32

## EMPORIO ARMANI



COLLEZIONE DONNA AUTUNNO/INVERNO 2024/25  
GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO - ORE 17.00

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Il caso



Coloni su Marte I miraggi spaziali di Elon Musk

di Matteo Marini  
a pagina 17

Domani in edicola



Sul Venerdì torna lo scontro di classe di Paolo Virzi

Spettacoli



Il rapper Kid Yugi: canto la Puglia mia terra malata

di Carlo Moretti  
a pagina 39

**LA CULTURA**  
**Al nostro presidenzialismo serve una lezione francese**  
GIOVANNI ORSINA



Quando si ragiona di Costituzione, «Non bisogna mai temere l'ambiguità. Essa può avere dei vantaggi», confidò il Generale De Gaulle a uno dei suoi collaboratori, Alain Peyrefitte, nel 1962. - PAGINA 29

**L'AMBIENTE**  
**Il Mediterraneo bollente invaso dai pesci alieni**  
STEFANO LIBERTI



Fotis Gaitanos ricorda ancora distintamente la prima volta che ha visto un pesce scorpione. «Era il 2012. Ho tirato su le reti e ho trovato questa creatura bislacca. L'ho segnalato al ministero». - PAGINA 23

**IDROCENTRO**  
TUTTA LA TECNICA QUANDO SERVE  
www.idrocentro.com

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2024

**IDROCENTRO**  
TUTTA LA TECNICA QUANDO SERVE  
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.52 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II www.lastampa.it



I DATI DEL MINISTRO CALDERONE: BOOM CON IL SUPERBONUS. TENSIONE CON NORDIO CHE STOPPA L'OMICIDIO SUL LAVORO

## Il Far West dei cantieri: il 76% è irregolare

IL COMMENTO

BARBERA, DESTEFANI, DI MATTEO

VERSO IL VOTO IN SARDEGNA

### SUBITO UN PATTO PER LA SICUREZZA

CHIARA SARACENO

**I**eri la ministra del lavoro ha presentato in Consiglio dei ministri i dati sulle irregolarità in edilizia nel 2023: sono state riscontrate violazioni nel 76,48% dei casi, e nell'85,2% per le aziende impegnate in lavori collegati al superbonus del 110%. - PAGINA 27



### Inchiesta sul Ponte Salvini: non ho paura

Capurso, Carratelli, Longo

### I tre leader di governo uniti solo in fotografia

MARCELLO SORGI

**L**a politica, si sa, richiede una certa dose di cinismo e di ipocrisia. Gli esempi sarebbero infiniti. Quello di ieri a Cagliari, con i tre leader della maggioranza e di governo insieme sul palco e in foto alla vigilia della conclusione della campagna elettorale per il voto in Sardegna, resterà nella storia. - PAGINA 27

### Fois: la mia isola debole calpestata da sempre

MARCELLO FOIS

**N**ella storia della nostra Nazione la Sardegna ha sempre rappresentato il laboratorio, in cui si sperimenta il grado di tenuta della nostra democrazia. In Sardegna si è testata in vitro la tenuta di modelli che poi sono stati esportati nel resto del Continente, dall'industrializzazione imposta, al turismo coatto. - PAGINA 13

L'ULTIMA RICOSTRUZIONE SULLA MORTE NEL GULAG. TENSIONE TRA LA FARENESINA E L'AMBASCiatore DEL CREMLINO

## “Navalny ucciso da un pugno al cuore”

Gli europei non credono più alla vittoria di Zelensky: italiani tra i più pessimisti. Aiuti, slitta l'invio

AGLIASTRO, BRESOLIN, SIMONI

Dietro la morte di Alexey Navalny si allunga minacciosa l'ombra del Cremlino. Ma a quasi una settimana dal decesso, il regime non ha ancora permesso ai familiari di vedere la salma e fornisce notizie contraddittorie, mentre l'esatta causa della morte del rivale numero uno di Putin continua a essere un doloroso mistero. Il fondatore del gruppo Gulagu.net, Vladimir Osechkin, sostiene che Navalny potrebbe essere stato ucciso con una terribile tecnica omicida del Kgb: il “pugno secco” al cuore. - PAGINE 11

LE ANALISI

### Immessaggi in bottiglia di Vlad all'Occidente

Stefano Stefanini

### Lezione per l'America che rivuole Trump

Nicholas Kristof

INTERVISTA A IRENE CECCHINI: VOI NON CAPITE, QUI C'È LIBERTÀ

## “Amo la Russia di Putin”

FRANCESCA DELVECCIO

«Quella che vedete in Italia non è la realtà della Russia: qui si sta benissimo. È un paese libero che dà opportunità a tutti». Irene Cecchini, 22 anni, accetta di parlare. - PAGINA 8

IL COLLOQUIO

### Savoini dopo il Metropol: io leghista vado a Mosca

FRANCESCO MOSCATELLI



«Basta che Matteo Salvini dica una cosa ragionevole - aspettare le indagini per capire se Navalny è morto di infarto, di gelo, oppure torturato - che viene messo in croce. Perché questa strumentalizzazione? Perché basta che il signor Biden, il capo del mondo, decida che è stato Putin a farlo uccidere, e tutti devono omologarsi. Lui vuole fare la stessa cosa con Julian Assange». Gianluca Savoini sta sempre dalla stessa parte. Quella della Russia. - PAGINA 10

LA GIUSTIZIA

### Lo svuota-carceri per buona condotta

FRANCESCO GRIGNETTI

**L**a situazione delle carceri è davvero grave, il governo se n'è reso conto. Il sovraffollamento è vicino al livello di guardia, con quel che ne consegue in termini di sofferenze dei detenuti, disumanità, carenze di trattamento e insicurezza. Così è in arrivo uno svuota-carceri. - PAGINA 18

LO STATO DEI DIRITTI

### Autismo, la vergogna della cura con la moto

GIANLUCA NICOLETTI

**I**eri la Camera ha approvato una legge che sancisce l'efficacia della “mototerapia” per bambini autistici. - PAGINA 19

BUONGIORNO

### Suicidio di massa

MATTIA FELTRI

Il deputato verde Angelo Bonelli, a cui voglio bene da tanti anni, e da altrettanti non lo capisco, ha presentato un esposto in procura per il Ponte sullo Stretto, e ieri ha avuto la sua mezzora di gloria poiché la procura medesima ha aperto un fascicolo senza indagati e senza ipotesi di reato. Il celebre atto dovuto, sebbene molti ne abbiano tratto la prematura speranza di un'inchiesta a carico di Matteo Salvini. Da quando c'è il governo di Giorgia Meloni, il simpatico Bonelli si ritaglia sempre una mezzora per andare in procura, e vedere se gli riesce di sgominare la maggioranza o qualche sua propaggine. Ha presentato esposti sulle case a prezzi calmierati, sulla pista di bob a Cortina, sulla diga di Genova, sugli extraprofiti delle aziende energetiche, sul caso Durigon-Rocca (non ho idea di che cosa si tratti), sulle car-

te della vicenda Cospito, sul naufragio di Cutro, sui treni rotti della Ostia-Roma, sul video della giudice Apostolico. La rassegna, per quanto corposa, basandosi sulla mia memoria può risultare ampiamente incompleta. Ma tuttavia è sufficiente per chiedersi che opinione dovrebbe avere di sé un parlamentare impegnato ad esercitare l'opposizione nei palazzi della giustizia, anziché in quelli della politica, dove è stato chiamato a prestare la sua preziosa opera. Ognuna delle volte in cui Bonelli si qualifica davanti ai magistrati, non sta soltanto dichiarando la sua inutilità di parlamentare, ma dichiara l'inutilità del Parlamento intero, e chiede a un altro potere, quello giudiziario, di mettersi una pezza. Avanti così, in un ulteriore passo verso il suicidio di massa della democrazia.

**AGRI ZOO 2**  
**PET SHOP**  
www.agrizoo2.it

**DENTAL FEEL**  
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA  
ODONTOIATRIA GENERALE

www.dentalfeel.it  
Lilj / Sani, Dotti, Armoniosi Ferrara



# il Giornale



GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2024

DA **50anni** CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 45 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it



**LO SCRITTO INEDITO**  
**Luigi Einaudi e quell'Italia fondata sulla provincia**

Michele Brambilla a pagina 26



**IL GIALLO SMOG**  
**Milano è inquinata. Ma grazie a Sala è solo un'impressione**

Massimiliano Parente a pagina 12



**LE POLEMICHE SU SANREMO**  
**Da «censura» a «elasticità» Dargen non fa più il martire**

Lauro Rio a pagina 12

**Editoriale**

## ASSANGE NON È NAVALNY MA L'AMERICA NON SIA COME LA RUSSIA

di Filippo Facci

Julian Assange non è Navalny, ma gli Stati Uniti non sono la Russia. Julian Assange non è il messia, non è imputabile soltanto del reato di giornalismo, ma anche di conseguenze penali che non sono graziabili a furor di popolo e questo tantomeno negli Usa, Stato di diritto per definizione anche se, per processare Assange, hanno chiesto la sua estradizione per reati che prevedono lo sproposito di 175 anni di carcere.

Gli Stati Uniti sono e restano una democrazia di riferimento, dove la certezza della pena significa anzitutto che una pena c'è stata: è solo all'ombra di questo pilastro che la giustizia d'oltreoceano potrà specchiarsi nelle proprie contraddizioni. Allo stesso modo, Alexei Navalny non era un santo, ma è giunto all'appuntamento con la Storia con tempi diversi e di cui si è portata la responsabilità sino alla tomba: questo in una falsa democrazia (e vera dittatura) dove lo stato di diritto non ha mai avuto cittadinanza e dove lui, da oppositore, incamererà a lungo la lotta del popolo ex sovietico per la libertà.

Mentre dunque Navalny rappresenta la speranza di una democrazia, Assange ne rappresenta il frutto controverso, un rompicapo che appunto solo una democrazia può permettersi: è colpevole di aver violato delle leggi sulla sicurezza nazionale, ma anche di aver messo in luce delle verità di cui i media mondiali si sono nutriti per anni. Forse una colpa indiretta di Assange è proprio questa: l'aver additato, con la sua Wikileaks, soprattutto crimini occidentali e comunque della stessa civiltà che ha partorito lui e i suoi anelli di libertà. Parliamo degli Stati Uniti e di una civiltà che tuttavia condannò Chelsea Manning - l'ex militare che consegnò a Wikileaks decine di migliaia di documenti riservati - a 35 anni di carcere nel 2013, ma prima di essere graziata da Barack Obama e prima ancora di essere di nuovo arrestata per non aver testimoniato: ma oggi è libera. Assange non lo è, prima arrestato, poi rifugiato politico nell'ambasciata dell'Ecuador (per sette anni) e poi ancora arrestato, in attesa di sapere, oggi, se l'estradizione sarà concessa: una vita che l'ha distrutto, per quanto sia sopravvissuto.

Forse è qui la differenza: Navalny non è sfuggito alla giustizia di Putin, ed è morto. Assange è sfuggito alla giustizia Usa ed è vivo, e lo rimarrà, forse perché il suo è nostro lavoro - le sue responsabilità, e le nostre di giornalisti - non è finito.

### VIA LIBERA ALLO SCHEMA DI DECRETO

## Rivoluzione fisco, multe più lievi a chi è in difficoltà

Freno alle maxi-sanzioni. Ridotta la punibilità penale ma colpiti i comportamenti fraudolenti



Lodovica Bulian

■ Via libera alla riforma delle sanzioni amministrative e penali per chi non è in regola con il fisco. Stop alle massicce sanzioni del 240%. È quanto prevede il decreto legislativo approvato dal Consiglio

dei ministri che fissa il tetto massimo alla metà, cioè al 120% in caso di mancata dichiarazione dei redditi. Prevista una compensazione tra sanzioni quando ce n'è già una penale o amministrativa.

con Claudio Romiti a pagina 4

IN DISCUSSIONE I TERMINI Pnrr, falchi Ue contro il rinvio

Marcello Astorri a pagina 7

### Regionali in Sardegna

## Il patto di Cagliari: «Dureremo 5 anni»

Augusto Minzolini con servizi alle pagine 8-9



UNITI I leader di centrodestra con il candidato Truzzi

### CRESCE LA SPESA, NON L'EFFICIENZA

## Un miliardo per questa giustizia

Luca Fazzo a pagina 10

### LENTE SUI LAVORI

## Il Ponte non c'è ancora e i pm già lo indagano

Il Pd chiama e la Procura apre un'inchiesta Salvini: «Nemici delle opere e del Paese»

■ La Procura di Roma ha aperto un fascicolo, senza indagati e senza per il momento ipotesi di reato, dopo un esposto presentato dai deputati di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni e Elly Schlein sul Ponte sullo Stretto di Messina. Si chiedono verifiche sulla progettazione e sulla presunta mancata pubblicazione dei progetti.

Stefano Zurlo a pagina 2 con Biloslavo e Napolitano alle pagine 2-3

### SINISTRA DEL NON FARE

Dall'Alta velocità alle autostrade l'antico vizio del boicottaggio

Francesco M. Del Vigo a pagina 3

### LE MISURE CONTRO LE MORTI BIANCHE

## Omicidio sul lavoro, no del governo

Pier Francesco Borgia

■ Nuove norme sulla sicurezza del lavoro saranno presentate lunedì al Consiglio dei ministri. Sempre lunedì a Palazzo Chigi ci saranno rappresentanti dei lavoratori e delle imprese per discutere sul tema. È l'accelerata del governo contro i morti sul lavoro.

a pagina 7

### L'ANALISI DEL G

Ma le classifiche dicono che l'Italia è meno pericolosa

Vittorio Feltri a pagina 6

## CHE BELLA LA REEL-CRAZIA

di Luigi Mascheroni



La situazione, e ci riferiamo ai dati forniti dal report «Digital 2024» dell'agenzia di comunicazione We Are Social, è questa.

Gli italiani che possiedono una connessione Internet (l'88% della popolazione) trascorrono sei ore al giorno online. In media, meno di quanto lavorino. Di questo tempo, la maggiore parte è usata per cercare informazioni (spesso in formato video o podcast) e il resto per sfruttare i servizi digitali. Tra cui i più utilizzati sono: Whatsapp (dove si scrive sempre meno e si usano sempre più i vocali, peraltro lasciati da gente che quando parla non si capisce nulla), poi i social (prima di tutto TikTok, fatto solo di video, e Instagram, fatto di immagini e video, mentre Facebook con i suoi lunghi e inutili post

funziona sempre meno: prima leggevamo i fatti degli altri, adesso preferiamo vederli direttamente) e quindi i servizi di shopping (e qui basta leggere i numeri: serve per orientarsi fra i prezzi dei prodotti).

Un'altra ricerca recente, poi, dice che sono più di un milione gli italiani sotto i 35 anni a rischio di dipendenza dai social. Usati - ecco qua - per vedere video, giocare e ascoltare musica.

Riassumendo: la quasi totalità delle persone (91%) fruisce di contenuti non scritti, fra video, podcast, audio e gaming.

Siamo passati dalla democrazia reale alla reel-crazia.

Invece che esportarla la condividi, dura solo 90 secondi, ma non essendo più necessario sapere leggere, e tanto meno scrivere, forse è addirittura più democratica.

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZA) SOTTOVALLE ALLE PASTINE - AL SERVIZIO DEL PAZIENTE, IL NOSTRO L.C. È SEMPRE**

**NOVITÀ**

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**PASTIGLIE GOMMOSE**

**LALA**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ANTIPISTOIE**

Con Malonina che aiuta a ridurre il sonno richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sonniferi di lunga durata, ma solo per dormire a un'ora di vita sana.

**AMICA Chips**